



COMUNE  
DI BOLOGNA

# BILANCIO SOCIALE QUARTIERE SAN VITALE

**MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009**

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

## INDICE

<b>PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE .....</b>	<b>5</b>
<b>NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....</b>	<b>15</b>
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1.    ASSETTO ISTITUZIONALE .....	16
2.2.    ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	17
2.3.    LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE .....	19
2.4.    SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	21
2.4.1.    Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	22
2.4.2.    Principali servizi e opportunità socio-assistenziali .....	26
2.4.3.    Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo .....	28
<b>CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....</b>	<b>31</b>
3.1.    LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO” .....	31
3.1.1.    Territorio .....	32
3.1.2.    Progetti .....	36
3.1.3.    Regole .....	41
3.2.    IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE .....	45
3.2.1.    Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	45
3.2.2.    La partecipazione nel Quartiere .....	47
<b>CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI.....</b>	<b>49</b>



## **PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE**

Nel raccogliere materiale finalizzato a questo bilancio di mandato, due cose sono emerse nel lavoro “redazionale”: la necessità di sintetizzare una molteplicità di azioni e interventi svolti dal Quartiere, e spesso riconducibili a categorie o settori; dall'altra la necessità di tener conto, come testo di partenza, del “Programma di mandato” approvato dal Consiglio di Quartiere il 7 luglio 2004, mostrando quanto di quel programma si sia attuato e quanto no, e motivando le eventuali mancanze o i cambiamenti di progetto. La realtà istituzionale è infatti dinamica, e anche nell'azione amministrativa è spesso necessario adeguare i programmi alle nuove esigenze.

Chi vorrà sfogliare questo materiale troverà innanzi tutto una presentazione, che si è cercato di rendere il più “oggettiva” possibile, della attività amministrativa del Quartiere: articolazione amministrativa, servizi, numeri, bilanci, indicazione delle attività: tutto questo secondo un modello omogeneo per tutti i quartieri e volto a dare una descrizione delle attività e del complesso di relazioni attivato dal Quartiere.

Nella terza parte, “il valore aggiunto”, si trovano invece una descrizione dei progetti attuati in questo mandato, dei nuovi servizi creati, insomma di quelle iniziative, tra le altre, su cui la maggioranza che ha governato il San Vitale nel periodo 2004-2009 si confronta rispetto al suo programma di mandato e quindi rispetto ai cittadini. Anche in questa parte, che rappresenta forse la parte più “politica” del documento, si è sempre cercato di mantenere una descrizione obiettiva, fino ad evidenziare non solo i successi ma anche, in alcuni casi, gli insuccessi.

Rileggendo per punti il Programma di mandato, e confrontandolo con questo bilancio, emerge in chi scrive una profonda soddisfazione.

Nel capitolo scuola il raggiungimento degli obiettivi è misurabile all'80% (ristrutturazioni, qualificazione dei servizi territoriale, ampliamento dell'offerta). E' il perdurare di alcune ristrutturazioni ( Giaccaglia -Betti su tutte), l'esistenza di una seppur ridotta lista di attesa nei nidi, che impedisce di parlare di 100%. Anche nel settore traffico e urbanistica la percentuale di successo è alta: limitazione traffico nel centro storico, interventi di salvaguardia pedoni in via Massarenti, potenziamento ciclabili, creazione di isole ambientali/zone 30, ripensamento progetto stadio del rugby in via Larga e nuova progettazione partecipata con i cittadini. Questi erano gli obiettivi di mandato, tutti raggiunti.

Riguardo alle politiche culturali e giovanili, gli impegni del programma di mandato sono addirittura stati superati dalle attività svolte nel quinquennio, in cui San Vitale si è posto come perno delle politiche giovanili cittadine (Si pensi a Scandellara Rock, a Bolognetti estate, alle attività culturali in zona universitaria), attivando nel contempo molteplici nuove opportunità e spazi per gli adolescenti (centro polivalente, consiglio delle ragazze e dei ragazzi , educative di strada).

Più incerto il successo negli impegni di mandato sulle attività produttive e commerciali: se è stato mantenuto l'impegno ad estendere i mercatini di zona su area pubblica, le azioni riguardanti la qualificazione commerciale nel centro storico, nonostante l'impegno e il varo di un piano di valorizzazione commerciale, non hanno ottenuto i risultati attesi (e di questo rendiamo conto con onestà nella terza parte). E' chiaro che sarà un tema su cui sviluppare riflessioni e lavoro nel prossimo mandato.

Ma torniamo alle note liete: tutti gli obiettivi di mandato elencati nel programma del 2004 sono stati mantenuti riguardo allo sport (ristrutturazioni esistente e nuovi spazi) e alle tematiche socio-sanitarie, con l'estensione dei progetti già avviati e con nuove sperimentazioni sulla non autosufficienza.

Ma nel programma di mandato sottoscritto nel 2004 ovviamente non c'era scritto il futuro: le condizioni cambiano, i progetti evolvono, nuove idee sorgono.

Il rifacimento di via delle Moline, la nuova illuminazione di tutta la zona ciclopedonalizzata in centro storico, l'accordo sull'area Hera che apre la possibilità, nei prossimi anni, di dotare la zona di un ampio parco e di spazi per i giovani, l'apertura di due micronidi, la riqualificazione del parco Pioppeto Mattei, le nuove viabilità tra via Emilia Levante e via Fossolo, i laboratori di urbanistica e di progettazione partecipata (Via Larga, Croce del Bianco, Montagnola). Infine, le nuove offerte di servizi per i bambini e i giovani del Quartiere, col potenziamento dei servizi educativi territoriali e con iniziative quali il “Film nello zaino”, allargato anche ai ragazzi delle medie, e il “Consiglio delle ragazze e dei ragazzi”, aperto a tutti gli istituti scolastici del Quartiere, la valorizzazione delle soggettività giovanili con nuovi spazi dedicati (Centro polivalente Mattei Martelli) e col potenziamento di appuntamenti tradizionali quali “Bolognetti estate” e “Scandellara rock”, le nuove tipologie di interventi su piazza Verdi e nella zona universitaria (mediazione sociale, promozione attività culturali, presenza dei vigili di Quartiere, raccolta differenziata del vetro).

Un mandato denso di iniziative, di partecipazione, di cui questo fascicolo vuol essere una sorta di compendio ad uso dei cittadini: per conoscere, per giudicare.

Carmelo Adagio  
Presidente del Consiglio del Quartiere San Vitale

## NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

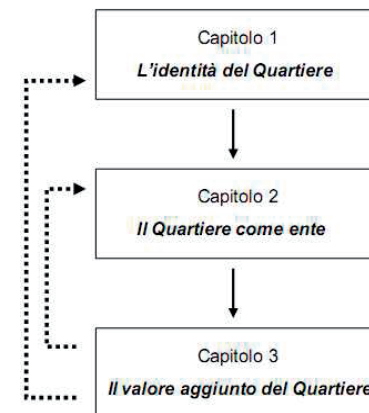
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.





## CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 12,168 kmq. (l'8,6% del territorio cittadino) sono **residenti** nel Quartiere San Vitale 46.746 abitanti, il 12,5% della popolazione bolognese. Tradizionalmente San Vitale è suddiviso in due zone: Irnerio, con 13.929 residenti e San Vitale, che ne conta 32.817.

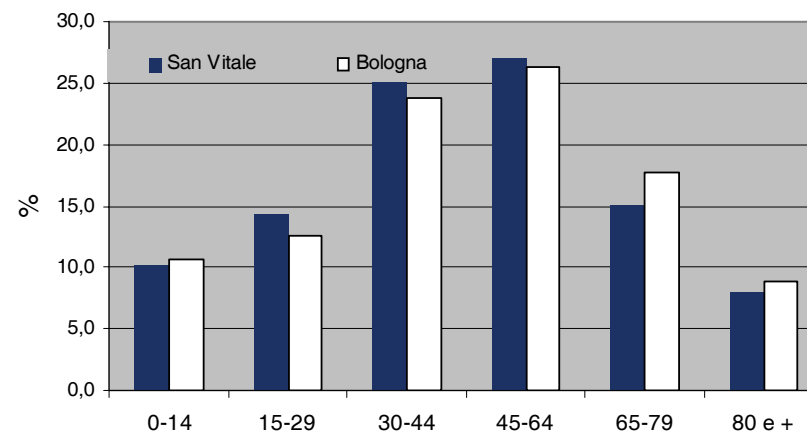
Dagli anni novanta ad oggi San Vitale ha visto diminuire la propria popolazione dell'1,6%, molto meno della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, tuttavia, a San Vitale si contano circa 1.000 residenti in più (+2,2%); sostanzialmente stabile appare invece la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle due zone, è Irnerio ad aver subito una perdita di popolazione (-7,1% dal 1990 al 2008), mentre San Vitale ha registrato un aumento pari a +1% e tuttora guadagna residenti (negli ultimi 5 anni +2,4% contro +1,6% di Irnerio).

### Quartiere San Vitale: popolazione residente



### Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere San Vitale e a Bologna

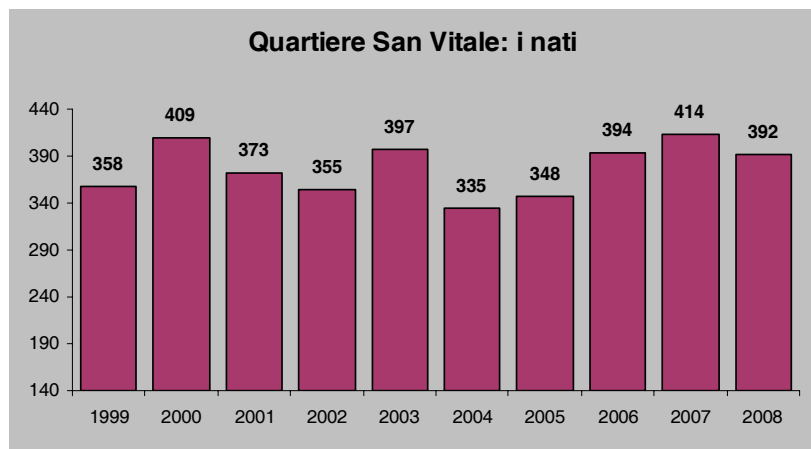


### Quartiere San Vitale: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	
<b>31.12.2003</b>	4.581	6.427	11.770	12.005	7.321	3.657	45.761
<b>31.12.2008</b>	4.794	6.695	11.824	12.651	7.027	3.755	46.746
<b>var. ass.</b>	213	268	54	646	-294	98	985
<b>var. %</b>	4,6	4,2	0,5	5,4	-4,0	2,7	2,2

Dei 46.746 abitanti di San Vitale, 24.842 sono **donne**; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 224,9 per San Vitale.



**Quartiere San Vitale: popolazione residente da 0 a 18 anni**

	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
<b>0 - 2</b>	1.074	1.132	58	5,4
<b>3 - 5</b>	924	947	23	2,5
<b>6 - 10</b>	1.462	1.534	72	4,9
<b>11 - 13</b>	815	860	45	5,5
<b>14 - 18</b>	1.310	1.478	168	12,8
<b>Totale 0-18</b>	<b>5.585</b>	<b>5.951</b>	<b>366</b>	<b>6,6</b>

Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere San Vitale è aumentato del 6,6% (366 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+168), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado, il numero dei bambini tra 6 e 10 anni (+72), il numero dei bambini tra 0 e 2 anni (+58) e quello dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+45), rispettivamente potenziali utenti delle scuole primarie, dei servizi alla primissima infanzia e delle scuole secondarie di primo grado. Più modesto l'aumento del numero di bambini tra 3 e 5 anni (+23), vale a dire quelli interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia.

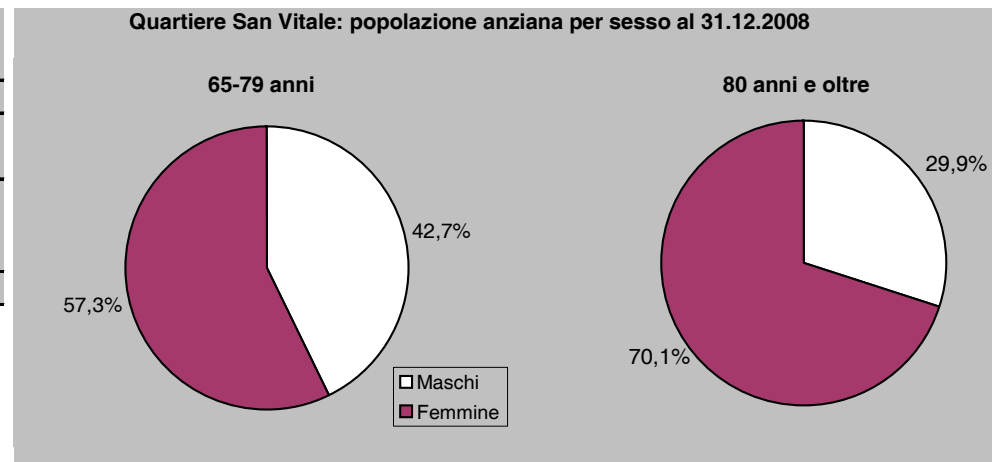
Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel Quartiere San Vitale nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.883 bambini, 9 in meno rispetto al quinquennio precedente (-0,5%); San Vitale rappresenta l'unico Quartiere cittadino dove non si registra una ripresa delle nascite. A livello comunale nello stesso periodo l'aumento dei nati è stato del +6,7%.

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a San Vitale ben il 23,1% della popolazione aveva 65 anni o più e l'8% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito dell'1,8% (196 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (294 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati del 2,7% (da 3.657 a 3.755). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

Molto netta appare a San Vitale la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57,3% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 70,1 % del totale della popolazione con più di 79 anni.

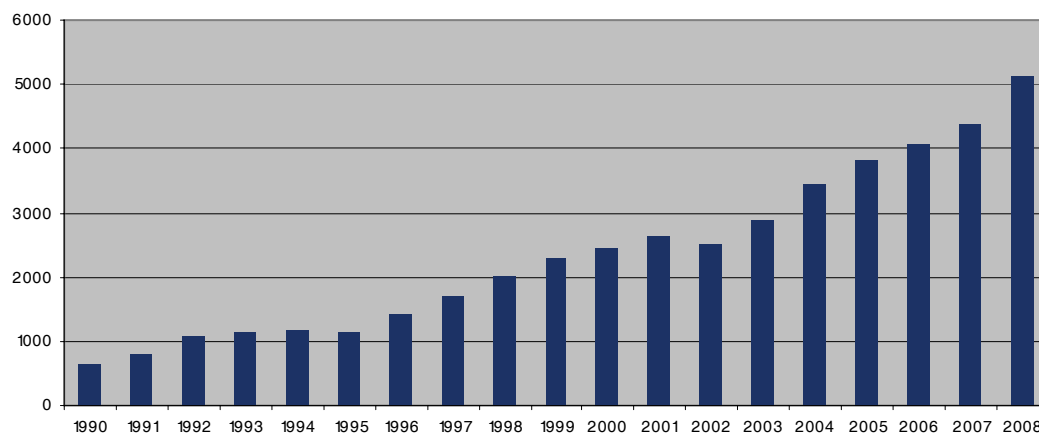
**Quartiere San Vitale: popolazione residente di 65 anni e oltre**

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	7.321	7.027	-294	-4,0
80 e oltre	3.657	3.755	98	2,7
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>10.978</b>	<b>10.782</b>	<b>-196</b>	<b>-1,8</b>

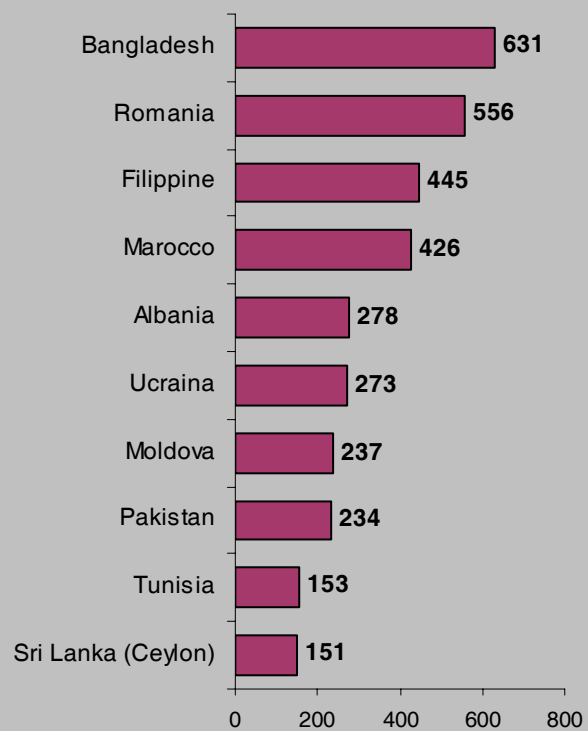


Nel Quartiere San Vitale risultano residenti a fine 2008 5.137 cittadini **stranieri**; si pensi che all’inizio degli anni novanta se ne contavano appena 664. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta leggermente superiore a quella media cittadina: 11% contro 10,5%.

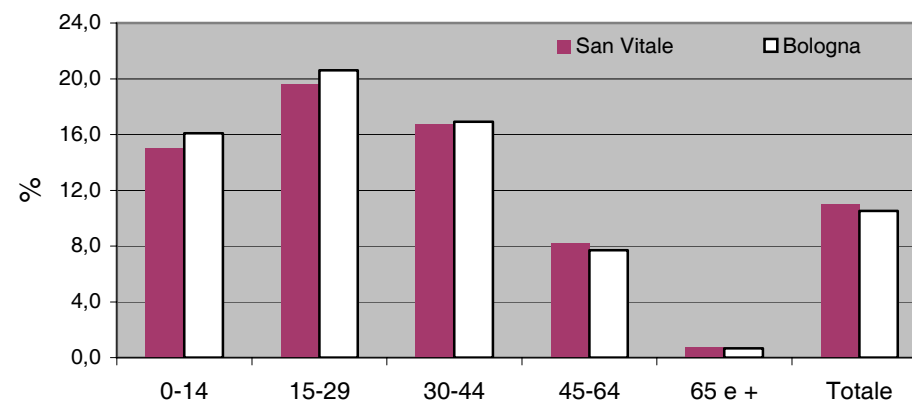
**Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera**



**Quartiere San Vitale: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti**



**Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere San Vitale e a Bologna**



**Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera**

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
<b>31.12.2003</b>	432	831	1.150	443	46	2.902
<b>31.12.2008</b>	721	1.314	1.978	1.042	82	5.137
<b>var. ass.</b>	289	483	828	599	36	2.235
<b>var. %</b>	66,9	58,1	72,0	135,2	78,3	77,0

La compagine straniera a San Vitale vede una leggera prevalenza femminile (il 50,2% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è il Bangladesh (631 residenti), seguita da Romania (556) e Filippine (445); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

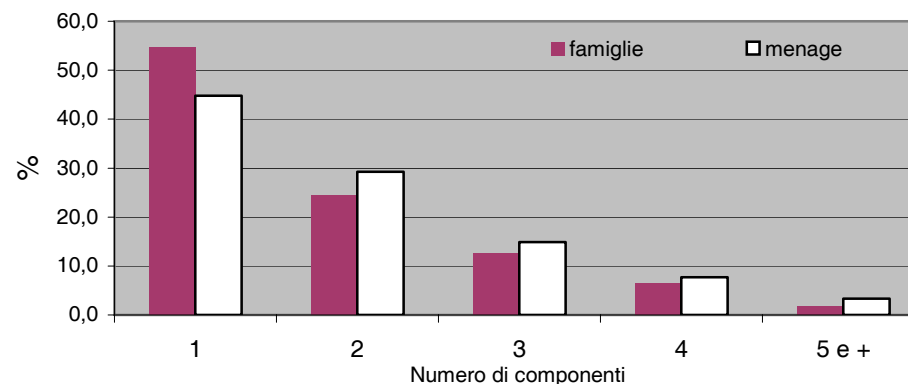
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A San Vitale in particolare l'età media degli stranieri è di 33,2 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 46,1 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a San Vitale essi rappresentano il 16,3% dei bambini con meno di 3 anni, il 18,0% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 13,7% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel Quartiere San Vitale 26.066 **famiglie** per un totale di 46.150 persone. 596 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere San Vitale: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
<b>Famiglie</b>	24.186	26.066
<b>Dimensione media</b>	1,86	1,77
<b>Menage</b>		23.358
<b>Dimensione media</b>		1,98

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



Quartiere San Vitale: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
<b>famiglie</b>	14.242	6.359	3.292	1.691	482	26.066
<b>menage</b>	10.459	6.834	3.484	1.806	775	23.358

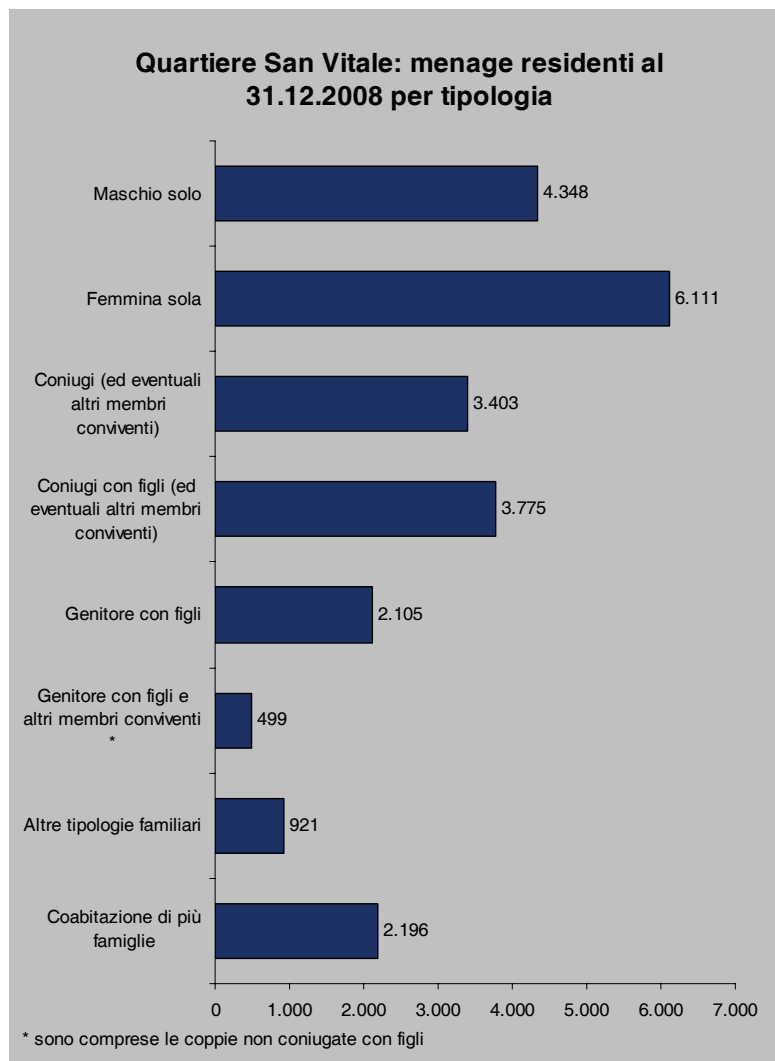
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a San Vitale si contano 1.880 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 2.200 unità le famiglie unipersonali (+18,5%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,86 del 2003 a 1,77 del 2008. La media cittadina risulta un po' più alta e attualmente è pari a 1,88.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A San Vitale i menage al 31 dicembre 2008 sfioravano i 23.400, oltre il 10% in meno rispetto al dato delle famiglie

anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,77 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,98).

In particolare, se si analizzano i menage, a San Vitale circa 10.500 persone (di cui oltre 6.100 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 45% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi quasi 7.200 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre oltre 2.600 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a San Vitale 2.196.



## CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

### Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

## 2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa. La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere. La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Carmelo Adagio
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Gino Bernardi
<i>Centro Sinistra per San Vitale</i>	Claudia Capello in Riccomini (Presidente), Antonio Tosco, Donatella Zerbini, Alessandra Tagliani, Andrea Colombo, Luca Billi, Anna Maria Beckers, (3*)Chiara Sebastiani, Fabrizio Mazzetti
<i>Partito della Rifondazione Comunista</i>	Mario De Pasquale (Presidente), (*1)Arturo Bagnoli
<i>Casa delle Libertà – Bologna è tua</i>	Roberto Cattabriga (Presidente), (* 2) Gaetano Fiorini, *4 Giovanni Bacchi Reggiani detto Bacchi, Michele Franceschelli, Davide Barnabè

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
<i>Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di gestione</i>	(*5)Mario De Pasquale (Coordinatore)
<i>Commissione Ambiente e Mobilità</i>	Andrea Colombo (Coordinatore)
<i>Commissione Urbanistica e Assetto del territorio</i>	Gino Bernardi (Coordinatore)
<i>Commissione Sanità, Politiche Sociali e animaliste</i>	Donatella Zerbini (Coordinatore)
<i>Commissione Cultura, Università e Pari Opportunità</i>	(*6) Carmelo Adagio (Coordinatore)
<i>Commissione Attività Produttive e Commercio</i>	Anna Maria Beckers (Coordinatore)
<i>Commissione Istituzioni Scolastiche</i>	Claudia Capello in Riccomini (Coordinatore)
<i>Commissione Politiche giovanili</i>	Fabrizio Mazzetti (Coordinatore)
<i>Commissione Sport</i>	Alessandra Tagliani (Coordinatore)
<i>Commissione Immigrazione, Integrazione Sociale, Solidarietà, Volontariato, Servizi Educativi e Adolescenza</i>	Antonio Tosco (Coordinatore)
<i>Commissione Politiche per la casa</i>	Arturo Bagnoli (Coordinatore)
<i>Commissione Comunicazione con i cittadini</i>	Mario De Pasquale (Coordinatore)

\*1 Il consigliere Arturo Bagnoli ha sostituito il Consigliere Nanni Roberto, il quale aveva sostituito a sua volta il Consigliere Gianluca Testoni

\*2 Il Consigliere Gaetano Fiorini ha sostituito il Consigliere Gabriele Mingardi

\*3 La Consiglieria Chiara Sebastiani ha aderito al Gruppo Misto

\*4 Il Consigliere Giovanni Bacchi Reggiani detto Bacchi ha aderito al Gruppo Misto

\*5 Il coordinatore della Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di gestione Mario de Pasquale è stato nominato in sostituzione del Consigliere Roberto Nanni, il quale era stato nominato in sostituzione del Consigliere Gianluca Testoni

\*6 Il Coordinatore della Commissione Cultura, Università e Pari Opportunità Carmelo Adagio è stato nominato in sostituzione della Consiglieria Chiara Sebastiani



## 2.2. Assetto organizzativo

### Direzione

Coordinamento dei servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia – vigilanza sul mantenimento della qualità dei servizi – responsabilità sulle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere dal bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale.

### Gestione del Patrimonio Attribuito e Segreterie Operative

Manutenzione del patrimonio – segreteria del Direttore e del Presidente – ufficio protocollo interno – responsabilità per le procedure relative alle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Contabilità e Controllo di Gestione

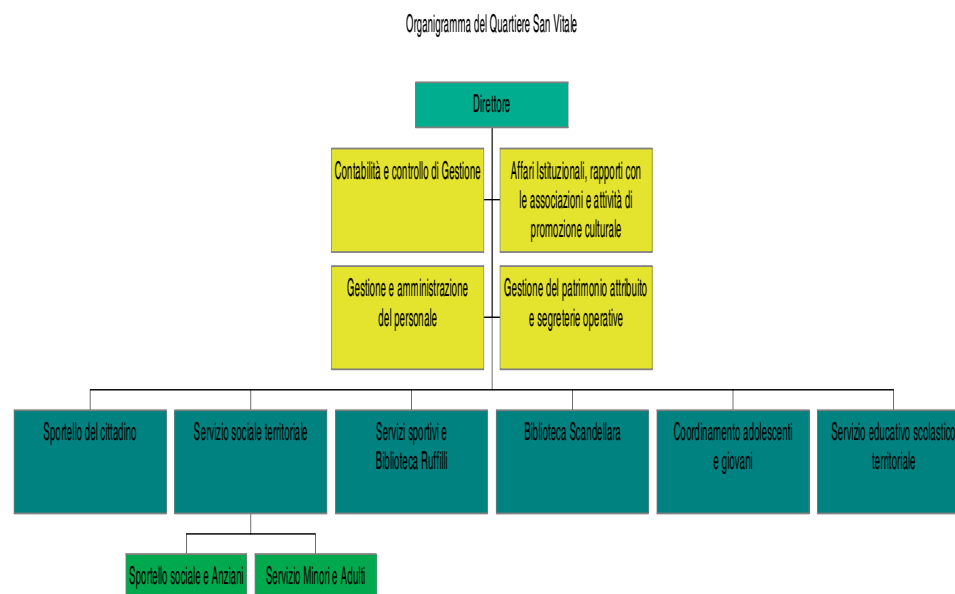
Pianificazione e controllo di gestione – gestione del bilancio e della contabilità di Quartiere – fondo spese minime ed urgenti – supporto alla Commissione Pianificazione, Bilancio e Controllo di Gestione – responsabilità sulla produzione degli atti dirigenziali contabili – responsabilità sull'istruttoria preliminare contabile per gare, contratti e convenzioni – collaborazione con i settori centrali finalizzata al controllo di gestione – gestione del sistema ORGA – gestione della produzione del materiale tipografico.

### Affari Istituzionali, Rapporti con le Associazioni e Attività di Promozione Culturale

Assistenza agli organi e responsabilità per la produzione di atti dirigenziali generici e deliberativi – istruttoria e iter per gare e contratti – responsabilità per i processi di semplificazione amministrativa – gestione degli iter per l'assegnazione di spazi, immobili e aree verde pubblico di pertinenza – organizzazione e supporto all'attività delle commissioni – collaborazione con le associazioni e il volontariato - gestione delle relative convenzioni – attività di promozione culturale.

### Servizio Sociale Territoriale

Ottimizzazione dei processi e delle modalità di erogazione dei servizi di competenza del SST – programmazione dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate di competenza del SST – gestione del



processo di accesso, amministrazione, erogazione e controllo dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie ad anziani, adulti,

minori, disabili, immigrati e cittadini in generale – programmazione e controllo di qualità delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie erogate – controllo amministrativo e qualitativo su tutti i servizi convenzionati e accreditati – coordinamento e controllo delle diverse articolazioni funzionali ed organizzative del SST – monitoraggio e controllo delle convenzioni e dei contratti con soggetti terzi nell'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario – gestione e controllo delle strutture, anche affidate a terzi, a supporto dell'attività del SST – monitoraggio delle attività delle diverse unità di valutazione previste a livello di SST – progettazione, coordinamento, attivazione e controllo dei progetti di Quartiere e cittadini – collaborazione con i settori dell'amministrazione centrale, con enti esterni e con il terzo settore (volontariato, associazionismo, ecc.) – supporto tecnico specialistico agli organi istituzionali (Consiglio di Quartiere, Commissioni di Quartiere, consulte, conferenze di servizi, ecc.) – supporto tecnico

specialistico alla Direzione e agli altri uffici – attribuzione delle quote di contribuzione e attività istruttorie connesse a tutti i servizi sociali di competenza del Quartiere – organizzazione e segnalazione dei casi emergenti per gli alloggi ERP – supporto tecnico specialistico al Direttore nell'elaborazione e nella gestione del piano di zona del Quartiere, on garanzia del coordinamento delle forme di partecipazione di tutti i soggetti che operano in ambito sociale e socio-sanitario.

### **Servizio Educativo Scolastico Territoriale**

Gestione dei servizi educativi per l'infanzia del territorio del Quartiere (nidi d'infanzia, servizi e interventi per le famiglie, contributi economici alle famiglie, scuole per l'infanzia, servizi educativi territoriali e aule didattiche decentrate) – gestione e interventi per il diritto allo studio (servizi integrativi, assistenza alla disabilità, servizi di trasporto collettivo e individuale, contributi alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, borse di studio, interventi e attività estive, servizi per l'estate, centri estivi, contributi ad altri enti) – ottimizzazione dei processi e delle modalità di erogazione dei servizi di competenza – programmazione dei servizi e delle prestazioni – gestione del processo di accesso, amministrazione, erogazione e controllo dei servizi e delle prestazioni – responsabilità dei procedimenti relativi ai servizi educativi e scolastici del Quartiere, dell'emanazione dei relativi provvedimenti e della sottoscrizione dei relativi atti di competenza – programmazione e controllo qualità delle prestazioni erogate – controllo amministrativo e qualitativo su tutti i servizi convenzionati e accreditati – coordinamento e controllo delle diverse articolazioni funzionali ed organizzative della rete dei servizi educativi e scolastici – monitoraggio e controllo delle convenzioni e dei contratti con soggetti terzi nell'ambito di competenza – progettazione, coordinamento, attivazione e controllo dei progetti del Quartiere e dei cittadini – collaborazione con gli altri settori dell'ente, con enti esterni e con il terzo settore (volontariato, associazionismo, ecc.) – supporto tecnico specialistico agli organi istituzionali del Quartiere – supporto tecnico specialistico alla Direzione e

agli altri uffici – attribuzione delle quote di contribuzione e attività istruttorie connesse a tutti i servizi di Quartiere.

### **Coordinamento Adolescenti e Giovani**

Responsabilità istruttoria degli atti relativi ai rapporti con i soggetti operanti nel settore adolescenti e giovani – progettazione di interventi rivolti ad adolescenti e giovani – cura delle relazioni con i gestori dei centri estivi – responsabilità nel coordinamento adolescenti – responsabilità nella gestione del centro adolescenti Mattei-Martelli, della mediazione di comunità, dell'attività del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Vitale, del centro Anni Verdi.

### **Servizi Sportivi**

Organizzazione di attività sportive – assegnazione delle palestre e gestione delle convenzioni per gli impianti sportivi – supporto alla Commissione Sport.

### **Servizi Bibliotecari**

Gestione delle biblioteche Ruffilli e Scandellara – tutoraggio informatico e cura del sito internet del Quartiere.

### **Sportello del Cittadino**

Informazione generale sulle attività dell'ente e materie delegate – ricevimento generalità delle domande rivolte al Quartiere – procedimenti di autorizzazione e concessione per occupazione di suolo pubblico, orari pubblici esercizi e manifestazioni di carattere temporaneo – adempimenti in materia anagrafica, atti, certificazioni, dichiarazioni – gestione del fondo cassa per attività anagrafiche.

### **Gestione del Personale**

Responsabilità degli atti e formalità di amministrazione del personale assegnato al Quartiere – gestione matricola – applicazioni istituti contrattuali e accordi sindacali – gestione graduatorie delle supplenze – mobilità interna ai servizi – coordinamento uscieri.

### 2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n.234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

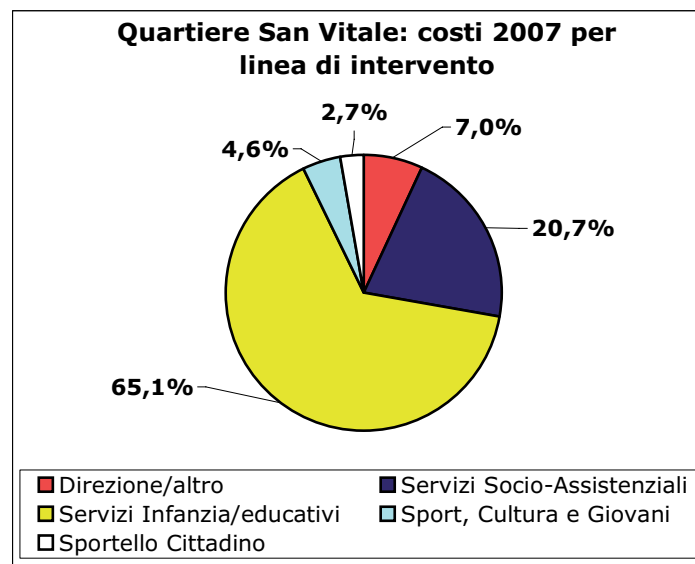
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere San Vitale rappresenta il 12% di questa realtà con oltre 17 milioni di euro gestiti direttamente, di cui 16 milioni destinati all'erogazione di servizi.

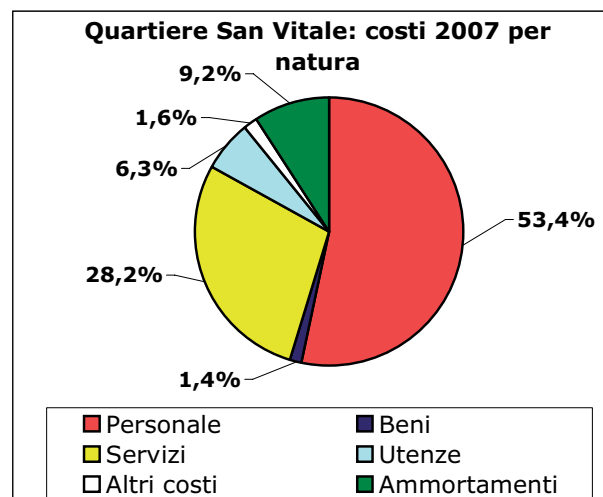
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di Contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (65,1% nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (20,7% nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere San Vitale	
	2003	2007
Direzione/altro	1.076.054	1.209.969
Servizi Socio-Assistenziali	3.435.681	3.560.762
Servizi Infanzia/educativi	9.821.285	11.212.444
Sport, Cultura e Giovani	711.739	792.772
Sportello Cittadino	298.467	458.038
<b>Totale</b>	<b>15.343.226</b>	<b>17.233.985</b>



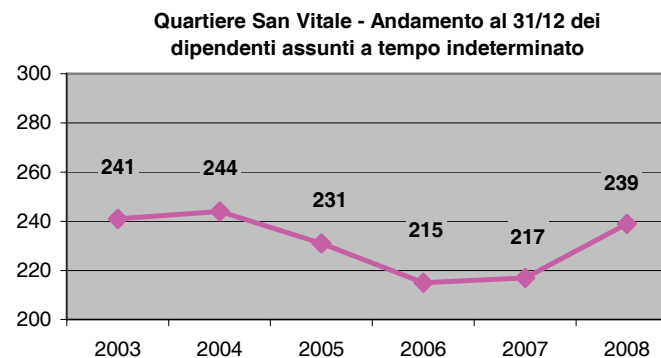
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (53,4 % nel 2007), l'acquisto di servizi (28,2% nel 2007) e gli ammortamenti (9,2% nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere San Vitale	
	2003	2007
Personale	8.420.494	9.197.741
Beni	286.838	244.121
Servizi	4.100.346	4.855.871
Utenze	893.784	1.081.324
Altri costi	275.833	273.507
Ammortamenti	1.365.931	1.581.421
<b>Totale</b>	<b>15.343.226</b>	<b>17.233.985</b>



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 9.197.741 e rappresenta, come già accennato, il 53,4 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano in media 275 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 5,2 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 213 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

<b>Quartiere San Vitale - Numero medio dipendenti</b>						
	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Direzione/Altro	14,9	16,3	17,6	19,4	21,8	23,4
Servizi Socio-Assistenziali	8,8	9,0	9,6	8,4	8,8	12,5
Servizi Infanzia/educativi	235,8	234,6	234,0	228,5	215,9	213,0
Sport, Cultura e Giovani	9,8	9,5	9,3	10,4	10,2	12,2
Sportello del Cittadino	10,6	11,7	11,7	12,0	12,2	13,4
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>279,9</b>	<b>281,1</b>	<b>282,1</b>	<b>278,8</b>	<b>268,8</b>	<b>274,5</b>



Dal 2003 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere sono rimaste nel loro complesso praticamente immutate, ma esse sono state allocate, anche grazie alle nuove deleghe, per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (ES: nel 2008 +3,7 persone in media ai servizi socio-assistenziali per l'apertura del nuovo sportello sociale).

## 2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

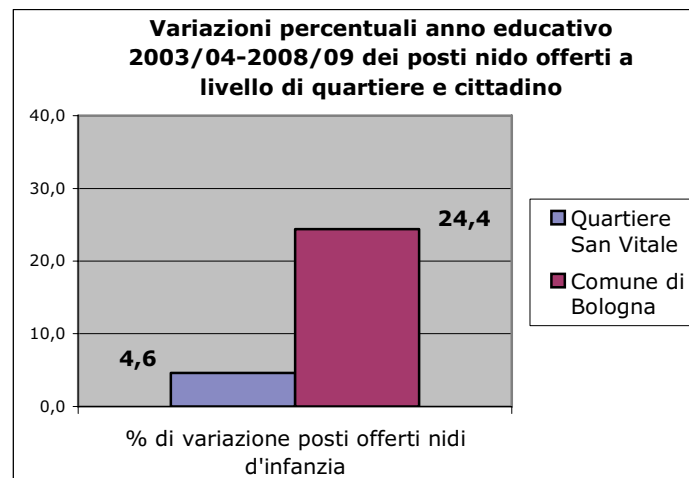
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di Quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benché siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

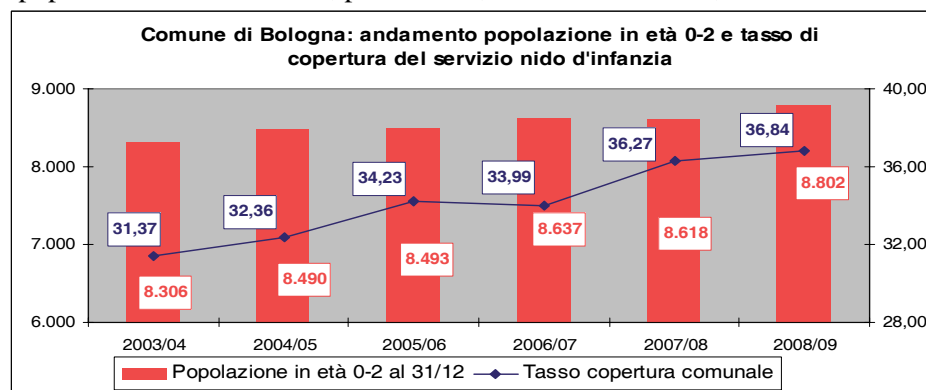
## 2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere San Vitale sono offerti 412 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 18 unità (+4,6%). In particolare, mentre si è temporaneamente ridimensionata l'offerta dei nidi comunali (42 posti in meno) per effetto dell'avvio della ristrutturazione del nido Giancaglia-Betti nel parco della Montagnola, la cui riapertura è prevista nell'anno educativo 2010-11, sono stati aperti 60 nuovi posti in strutture convenzionate.

Quartiere San Vitale: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	394	352	-42	-10,7
Posti nido a tempo pieno	352	305	-47	-13,4
Posti nido part-time	42	47	5	11,9
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		60	60	100,0
<b>Totale posti offerti</b>	<b>394</b>	<b>412</b>	<b>18</b>	<b>4,6</b>



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- i tre SET: la “Soffitta dei Libri” che è una vera e propria biblioteca per bambini da 2 a 10 anni con attività di prestito, che propone anche percorsi di lettura a tema e attività ludiche rivolte sia alle scuole che all’utenza libera; il “LEA (Laboratorio Educazione Ambientale)” che è l’unico SET cittadino a tema ambientale e organizza percorsi per le scuole con diverse attività nello stagno didattico di via Scandellara e gite nelle aree verdi; l’“ARtelier”, da molti anni conosciuto anche come Ludoteca Arcobalena, un servizio che nel tempo si è caratterizzato sempre più come luogo di sperimentazione e ricerca sui linguaggi espressivi e la prima infanzia. Attualmente esso ospita tre laboratori per far sperimentare a bambini della fascia di età 1-6 anni il piacere e le suggestioni del colore, degli oggetti e del suono.
- Il centro per bambini e genitori “Piuinsieme” che offre anche un servizio di spazio bambini, con affido dei bambini alle educatrici due mattine la settimana. I centri sono servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio cittadino che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo. L’offerta complessiva su Bologna è di 245 posti (di cui 25 nel Quartiere San Vitale).
- I tre piccoli gruppi educativi “I bambini del villaggio”, “I guanti del coniglio”, “I cuccioli” (inseriti nel progetto educatrici domiciliari) che coinvolgono 15 bambini per l’anno educativo 2008/09;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell’orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere San Vitale vi sono state 56 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere San Vitale ha speso nel 2007 quasi 5,3 milioni di Euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 Euro.

<b>Quartiere San Vitale - Iscritti alle scuole dell'infanzia</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2003-2004</b>	<b>2008-2009</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole comunali	494	441	-53	-10,7
Scuole statali	224	248	24	10,7
Scuole autonome convenzionate	176	166	-10	-5,7
<b>Totale sistema integrato</b>	<b>894</b>	<b>855</b>	<b>-39</b>	<b>-4,4</b>
Scuole autonome non convenzionate				
<b>Totale iscritti</b>	<b>894</b>	<b>855</b>	<b>-39</b>	<b>-4,4</b>

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

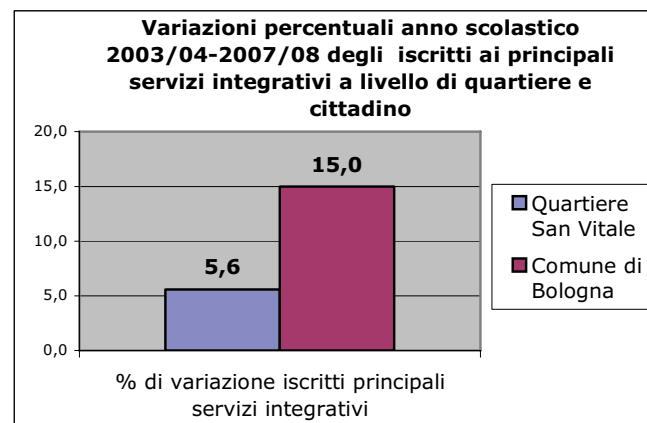
Per erogare tale servizio il Quartiere San Vitale nel 2007 ha speso 3,9 ml di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita, con la sola eccezione della refezione scolastica, ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di manuntenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere San Vitale sono costate 1,4 ml di Euro.

Quartiere San Vitale - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere San Vitale - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.165	1.250	85	7,3	Scuole statali	925	936	11	1,2
Scuole non statali	210	284	74	35,2	Scuole non statali				
<b>Totale iscritti</b>	<b>1.375</b>	<b>1.534</b>	<b>159</b>	<b>11,6</b>	<b>Totale iscritti</b>	<b>925</b>	<b>936</b>	<b>11</b>	<b>1,2</b>

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso 1,3 ml di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.974 bambini a 3.142 con un aumento percentuale del 5,6 %.

Quartiere San Vitale - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		assoluta	percentuale
	2003/04	2007/08 (*)		
Iscritti all'assistenza all'handicap	95	57	-38	-40,0
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	44	87	43	97,7
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	588	646	58	9,9
Iscritti all'assistenza alla refezione	134	202	68	50,7
Iscritti a Estate in città	2.113	2.150	37	1,8
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>2.974</b>	<b>3.142</b>	<b>168</b>	<b>5,6</b>



(\*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico



NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p><b>Comunali:</b> Arcobaleno, Anna Frank, 18 Aprile, Alvisi, De Giovanni, Spartaco, Giaccaglia Betti, Più insieme</p> <p><b>Convenzione:</b> Phoebis , Bentivoglio school, Trenino ciuf ciuf, Il giardino segreto</p>	<p><b>Comunali:</b> Anna Frank, Arcobaleno, 18 Aprile, Giaccaglia Betti pl 3, Giaccaglia Betti pl 4, Marighetto, Zamboni</p> <p><b>Statali:</b> Don Bosco, Giordani, Villetta Mattei, Scandellara</p> <p><b>Paritarie a gestione privata:</b> Minelli Giovannini, Sacra Famiglia, Santa Rita</p>	<p><b>Statali:</b> Ercolani, Giordani, Matteuzzi Casali, Scandellara, Tempesta, Zamboni, Don Bosco</p> <p><b>Private parificate:</b> Il Pellicano</p>	<p><b>Statali:</b> Irnerio, Jacopo della Quercia, Jacopo della Quercia succursale, Guido Reni, G.B Martini</p>

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere San Vitale, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- la ristrutturazione e le opere accessorie della scuola d'infanzia e primaria Don Bosco per un importo di euro 1.911.000 (intervento già realizzato);
- la realizzazione di una sede provvisoria per la scuola d'infanzia Giaccaglia Betti in modo da consentirne la ristrutturazione per un importo di 550.000 euro (intervento già realizzato);
- la ristrutturazione e la messa a norma del plesso scolastico Giaccaglia - Betti (nido e scuola dell'infanzia) per un importo di euro 1.670.000 (intervento in corso di realizzazione). E' stato inoltre finanziato l'intervento di completamento per 2.500.000 euro;
- la messa a norma e la ristrutturazione esterna della scuola primaria Ercolani e della scuola secondaria di 1° grado Irnerio per un importo di euro 869.000 (intervento già realizzato);
- la ristrutturazione e messa a norma della scuola primaria Livio Tempesta per un importo di 800.000 euro (intervento già realizzato);
- la ristrutturazione delle palestre nella scuola primaria Scandellara per un importo di 720.000 euro (intervento già realizzato);
- l'ampliamento della sede del nido Zaccherini-Alvisi con nuova costruzione per la sede provvisoria del nido Giaccaglia Betti, per un importo di 400.000 euro (intervento già realizzato);
- il completamento per recupero delle aule didattiche al piano terra nella scuola secondaria di I grado ex- Jacopo della Quercia per un importo di 250.000 euro (intervento già realizzato);
- la manutenzione straordinaria della scuola d'infanzia e primaria Giordani per un importo di 100.000 euro (intervento già realizzato).

Nel territorio del Quartiere bisogna segnalare inoltre:

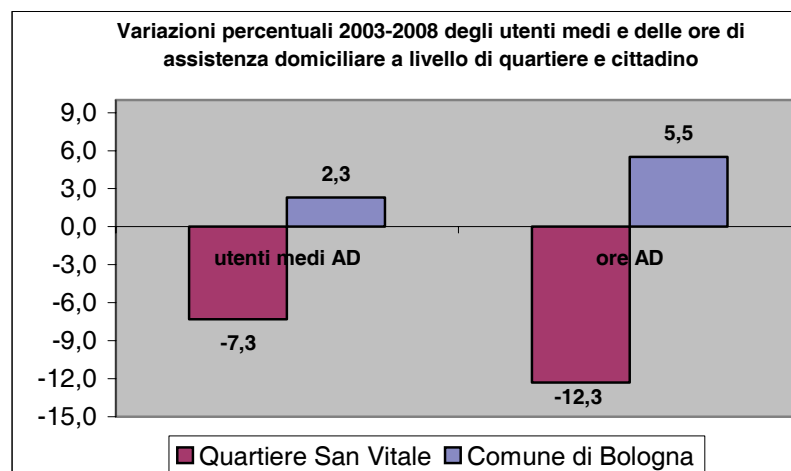
- la riqualificazione degli impianti sanitari nel Liceo Scientifico E. Fermi per un importo di 358.000 euro (intervento realizzato dalla Provincia di Bologna);
- la realizzazione del nido d'infanzia da 16 posti "Il trenino Ciuf Ciuf" successivamente convenzionato con il Comune di Bologna (intervento realizzato da Ansaloni Cooperativa Edificatrice s.c.);
- la realizzazione del micro nido d'infanzia da 12 posti "Il giardino segreto" presso il complesso Santa Marta (intervento realizzato da Fondazione Innocenzo Bertocchi).

## 2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

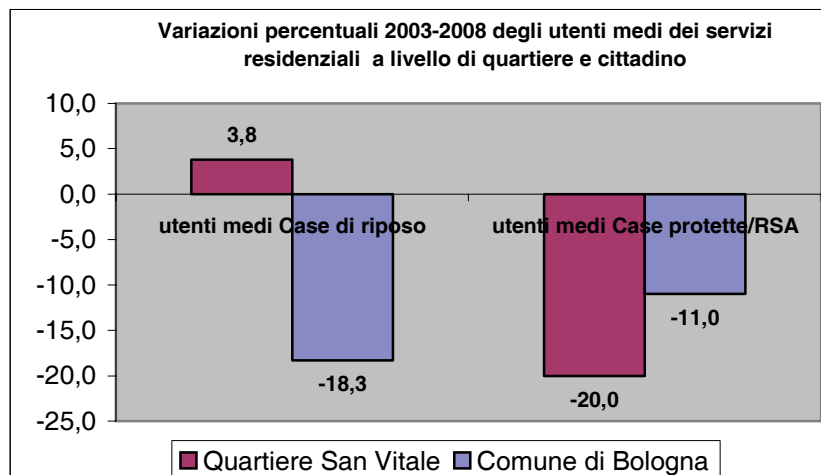
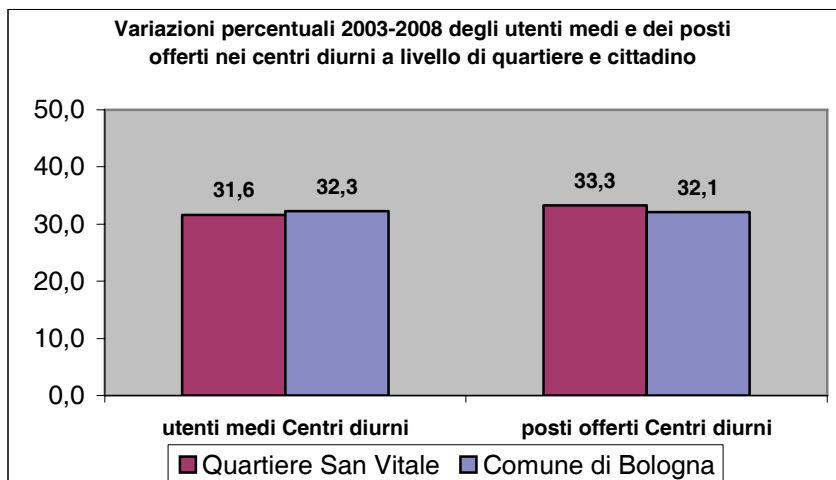
Nel 2008 il Quartiere San Vitale ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 242 anziani;
- offerto 64 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 75 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 95 anziani in strutture residenziali (40 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 55 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 29 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 82 anziani ripartiti su 5 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 201 utenti.

Quartiere San Vitale - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	261	242	-19	-7,3
Utenti Centri diurni	57	75	18	31,6
Utenti Case di riposo	53	55	2	3,8
Utenti Case protette/RSA	50	40	-10	-20,0
Utenti Telesoccorso	24	29	5	20,8
Utenti Vacanze per anziani	76	82	6	7,9
Utenti altri servizi	195	201	6	3,1
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>716</b>	<b>724</b>	<b>8</b>	<b>1,1</b>



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha diminuito sia gli utenti (-7,3 %), sia il numero delle ore (-12,3 %); infatti, nell'anno 2007 si è proceduto ad una netta riduzione del numero degli utenti e delle ore medie fruite per riportare il numero medio delle ore annue procapite a un livello molto vicino alla media cittadina. Questo ha determinato, durante i primi mesi del 2008, un effetto inerziale consistente in un forte decremento della spesa, che sommato ad una situazione di sotto organico di personale ha a sua volta causato un ritardo dell'assunzione dei casi da parte del fornitore del servizio.



Nel Quartiere San Vitale al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 64 unità, con un numero medio di 75 utenti. Rispetto al 2003 si segnala un aumento di 16 posti a disposizione dei cittadini anziani.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). La dinamica del Quartiere rispecchia l'andamento cittadino per il servizio case protette e RSA, mentre c'è da rilevare un aumento del 3,8 % sugli utenti medi delle case di riposo.

La spesa del Quartiere San Vitale per questi servizi è stata nel 2007 di 3,9 ml di Euro.

### 2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere San Vitale ha speso nel 2007 quasi 0,9 ml di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 3 complessi sportivi comunali con 7 impianti e 7 complessi sportivi scolastici con 10 impianti.

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
<p><b>Achille Baratti</b> – in convenzione – 3 palestre :Pallacanestro 30x20x8, Pattinaggio/Calciotto 40x20x8, Pallavolo/Pallamano 30x20x8,</p> <p><b>Ubaldo Tamburini</b> – in convenzione - un campo regolamentare e un campo calcio a 5: Calcio 103,50x58</p> <p><b>Palestra Arpad Weisz</b> – sala attrezzi, 2 palestre per ginnastica, fitness, aerobica</p>	<p><b>Liceo Enrico Fermi – 2 palestre: Fermi 1</b> 24x14x6 –<b>Fermi 2</b> 24x14x6 - Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p><b>Scuola Scandellara- 1 palestra :</b> 24x12x6- Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p><b>Scuola Jacopo della quercia – 2 palestre: Jacopo 1</b> 24x12x6 – <b>Jacopo 2</b> 24x12x6 – Pallacanestro, Pallavolo, ginnastica,attività formative</p> <p><b>Scuola Giordani – 1 palestra:</b> 19x7x6 – Ginnastica, attività formative</p> <p><b>Scuola Guido Reni</b> – 1 palestra: 21x10,40x5 – Ginnastica, Attività formative</p> <p><b>Scuola Irnerio – 2 palestre: Irnerio 1</b> 19x10 – <b>Irnerio 2</b> 19x10 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività Formative</p> <p><b>Scuola Livio tempesta – 1 palestra:</b> 19x80x32 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p>

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati finanziati e/o realizzati:

- la ristrutturazione e ampliamento dell'impianto sportivo Tamburini per un importo di 930.000 euro (intervento in corso di realizzazione);
- la manutenzione straordinaria della piscina Spiraglio per un importo di 310.000 euro (intervento già realizzato);
- il rifacimento delle pavimentazioni della pista di pattinaggio e il campo da basket del centro sportivo Sferisterio per 110.000 euro.

Si ricorda anche che è in fase conclusiva la riqualificazione del Giardino Pioppeto Mattei, con la realizzazione fra l'altro di un campo polivalente per il gioco della pallavolo/basket/calciotto.

Nel territorio del Quartiere bisogna segnalare inoltre la realizzazione della palestra Orizzonte Benessere in via Sante Vincenzi, intervento realizzato nell'ambito del Programma di Recupero e Riqualificazione Urbana R3.44 via Regnoli/Vincenzi.

Nel 2007 la gestione degli impianti sportivi comunali nel Quartiere San Vitale ha comportato una spesa di circa 399 mila euro.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere San Vitale due biblioteche: la biblioteca Ruffilli collocata in vicolo Bolognetti e la biblioteca Scandellara situata nell'omonima via. Nell'anno 2008 le due biblioteche hanno registrato quasi 79.000 ingressi ed effettuato 30.167 prestiti. Nel 2007 sono stati spesi oltre 423 mila euro per la gestione delle biblioteche di Quartiere.

Il Quartiere San Vitale ha al suo attivo un centro rivolto all'adolescenza ed uno spazio giovani all'interno del Centro sociale Croce del Bianco per una spesa complessiva di 40 mila euro, un intervento di educativa di strada rivolta agli adolescenti per una spesa complessiva di 32 mila euro, un consiglio di Quartiere

delle ragazze e dei ragazzi rivolto ai preadolescenti e agli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori per una spesa complessiva di 10 mila euro, una agenzia di mediazione sociale intergenerazionale per una spesa complessiva di 20 mila euro.

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo sono stati impiegati 119 mila euro per la manutenzione straordinaria di locali di proprietà comunale da adibire a centri per l'adolescenza.

<b>SALE E CENTRI CIVICI</b>
<b>Elencare tutte le strutture</b> Sala Silentium – Quartiere San Vitale – Vicolo Bolognetti n° 2 Palazzina Linea 37 – Via Scipione dal Ferro n° 16 Centro sociale Pallone – Via del Pallone n° 8 Centro sociale Romeo Ruozzi – Via Castelmerlo n° 13 Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n° 1 Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n° 50



## CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE

### 3.1. La rendicontazione del “valore aggiunto”

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termine di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specificata* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Laboratorio di urbanistica partecipata di via Larga	Teniamoci per mano	Coordinamento adolescenti
Laboratorio di urbanistica partecipata di Croce del Biacco - Mattei Martelli	So-stare insieme	SiAmoBO – Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni
Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione della zona universitaria	Centro polivalente Mattei Martelli e palazzina Linea 37	sCATENAti! contro il mercato nero di biciclette rubate
Interventi per la mobilità dolce e sicura di pedoni e ciclisti	Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi	Costruzione partecipata pareri
Realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi (Baratti, Tamburini, palestra Árpád Weisz)	Progetti “Stelle”: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Stelle: protagoniste della storia e della loro storia</i></li> <li>• <i>“Stelle: altre lettrici”</i></li> </ul>	Piano valorizzazione commerciale (PVC) di piazza Verdi
	San Vitale: ma quanti musei abbiamo	
	Mozart nei luoghi di Mozart	
	Manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Bologna Estate in piazza Verdi</i></li> <li>• <i>l’Estate di Vicolo Bolognetti</i></li> <li>• <i>Scandellara Rock</i></li> </ul>	
	Feste: interventi culturali e ricreativi delle associazioni in diverse zone del Quartiere	
	Sportello informativo per i cittadini extracomunitari	
	A scuola in allegria: progetti culturali per le scuole	
	A scuola dappertutto: servizi educativi territoriali (S.E.T.): <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aRtelier. Laboratori sensoriali per la prima infanzia</i></li> <li>• <i>La Soffitta dei Libri.</i></li> <li>• <i>LEA.</i></li> </ul>	
	Macho Free Zone	
	La Resistenza a San Vitale	

### 3.1.1. Territorio

#### Laboratorio di urbanistica partecipata di via Larga

Un nuovo Parco, presso via Larga, nascerà entro l'estate 2009 sulle aree di proprietà comunale comprese tra la tangenziale, via Scandellara, via del Carpenterie e la piscina Spiraglio: un terreno di circa 12 ettari destinato a integrare le tradizionali funzioni agricole con nuove funzioni ad uso

pubblico (spazi verdi attrezzati e servizi), con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruizione quotidiana dell'intera area.

La sua progettazione è stata affidata ad un laboratorio d'urbanistica partecipata che ha coinvolto diversi soggetti, che hanno contribuito in maniera determinante ad indicare le linee di indirizzo della progettazione stessa, tra cui:



- 1) connettere i diversi luoghi, in particolare le aree verdi con il Parco Tanara, le abitazioni, la scuola, la zona sportiva universitaria e la zona Scandellara, privilegiando i collegamenti pedonali e ciclabili e, in generale, la mobilità “lenta”;
- 2) animare il nuovo parco incoraggiandone l’uso e la cura quotidiana da parte degli abitanti di tutte le età, a partire dalla conservazione e dalla valorizzazione della campagna agricola;
- 3) migliorare la vivibilità dell’area proteggendola il più possibile dalla vicina tangenziale.

Il progetto del gruppo L’Officina configura un grande parco che collega il Quartiere residenziale di via Larga, il centro Villa Scandellara e due fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano (più in generale: le zone Massarenti e San Donato). Il parco si articola in un’area di “parco-paesaggio”, in cui ambiente rurale e attività agricola sono valorizzati grazie a un nuovo sistema di fruizione, e in un’area di “parco ludico”, attrezzata per il gioco e lo svago in continuità con il Parco Tanara. Il progetto interessa anche la riqualificazione del sottopassaggio ciclopedonale con l’inserimento di una nuova illuminazione e di una fontana che corre lungo la parete, mitigando il rumore della tangenziale e scoraggiando azioni di degrado. Sulla medesima area, il Comune di Bologna cura la ristrutturazione del complesso di case coloniche di Villa Pini, a cominciare dal fienile, che diventa il centro di presidio del parco e la sede di attività al servizio del Quartiere, data in gestione alle associazioni. Prevede inoltre la costruzione di abitazioni temporanee per forze di Polizia e infermieri dell’ASL (3.000 mq).

Il Laboratorio via Larga è promosso dal Comune di Bologna e dal Quartiere San Vitale; hanno collaborato le Associazioni del territorio (in particolare l’associazione il Parco: pres. Davide Binazzi), l’Istituto comprensivo scolastico n°7 Scandellara e l’ipermercato E.Leclerc-Conad. Il progetto del nuovo Parco di via Larga è del gruppo L’Officina: Micaela Giordano (capogruppo), Jacopo Favara, Elisa Ferretti, Mariapia Malagoli. Il supporto tecnico per la seconda fase partecipativa è stato messo a disposizione da Focus Lab (Gruppo di azione e monitoraggio coordinato da Daniele Badiali).

Nella prima fase (febbraio-giugno 2006) il laboratorio ha scelto, tra quattro proposte, il progetto *Di larghe vedute* del gruppo L’Officina (recentemente selezionato per rappresentare l’Italia al London Festival of Architecture insieme ad altri 40 progetti “sostenibili”). Nella seconda fase (novembre

2006-marzo 2007) il laboratorio ha lavorato al redazione del progetto definitivo e ha istituito un gruppo di monitoraggio della fase esecutiva.

Per la realizzazione del nuovo parco e per la ristrutturazione del fienile del complesso di Villa Pini sono stati stanziati due diversi investimenti, per 2 milioni di euro complessivi.

### **Laboratorio di urbanistica partecipata di Croce del Biacco - Mattei Martelli**

Il Laboratorio nasce dalle molteplici segnalazioni di criticità che i cittadini che risiedono nella zona Croce del Biacco e negli insediamenti limitrofi segnalano da diverso tempo, criticità tipiche delle periferie “abbandonate”, cresciute in modo disordinato, prive di servizi, con centri di aggregazione che solo negli ultimi anni iniziano a funzionare, ma che risultano comunque insufficienti a fronteggiare una situazione socio-culturale-urbanistica che, per carenze strutturali, rischia l’emarginazione e la separazione dal resto della città.

Il laboratorio è stato caratterizzato dalla presenza costante di un buon gruppo di persone (40/50), rappresentative delle diverse parti della zona e del consiglio di Quartiere. Grazie alla collaborazione con i servizi e gli operatori impegnati sul territorio, sono stati sensibilizzati ai temi del laboratorio anche due target specifici di residenti: i ragazzi che frequentano il centro adolescenti (che hanno svolto un’indagine sul loro modo di vivere e di muoversi a Croce del Biacco) e il gruppo delle donne immigrate che frequentano la scuola di lingua italiana (a cui è stato richiesto di indicare i propri percorsi quotidiani e il grado di pericolosità degli stessi).

Il Laboratorio, secondo uno schema efficace di monitoraggio, di verifica e di confronto, soprattutto con i cittadini facenti riferimento all’Associazione Mattei-Martelli e il Centro Sociale e Culturale Croce del Biacco, ma più in generale con i cittadini residenti nella zona, si è svolto tra marzo 2007 e maggio 2008.

Il Laboratorio, promosso dall’Amministrazione Comunale e dal Quartiere San Vitale, è stato coordinato da Urban Center Bologna, con il supporto di Camina (prima fase) e dell’Università di Bologna (seconda fase).

La prima fase si è articolata in un percorso di ascolto con interviste a testimoni privilegiati, di coinvolgimento dei bambini della scuola in attività di analisi delle percezioni e dei desideri, attraverso una passeggiata di Quartiere che ha toccato i principali punti di interesse (criticità ma anche ricchezze). Partito come laboratorio dedicato ai temi urbanistici, il lavoro si

è via via arricchito di altre questioni, segnalate e ritenute urgenti da tutti i soggetti ascoltati. I problemi relativi alla mobilità da una parte, e la mancanza di riconoscibilità e di senso di appartenenza dei residenti al luogo dall'altra sono i due temi

inseriti all'ordine del giorno del laboratorio. Il coinvolgimento del settore mobilità urbana e il coordinamento con le attività e i servizi messi in campo dal Quartiere hanno permesso di allargare il campo di azione rispondendo, almeno in parte, alle richieste emerse.

La seconda fase ha intrecciato gli esiti del percorso di ascolto con le previsioni dei due piani settoriali (PSC e PGTU), arrivando a definire un set di priorità e di interventi utili a specificare e ri-calibrare quanto già contenuto negli strumenti stessi. Per quanto riguarda il PSC, si è lavorato per verificare, arricchire e cambiare le indicazioni inserite nella Situazione Croce del Biacco. Per quanto riguarda il PGTU, sono stati definiti gli interventi necessari a dare fattibilità al progetto di isola ambientale, che nel corso del lavoro si è ampliata rispetto al perimetro inizialmente previsto.

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi individuati sono in corso di quantificazione e di definizione.

### **Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione della zona universitaria**

La Zona Universitaria, un'area di ben 54 ettari all'interno del centro storico, sarà interessata, per fasi progressive, da un processo di chiusura al traffico (salvo residenti e altre ristrette categorie di autorizzati). Il progetto è particolarmente innovativo perché il divieto di accesso riguarda sia le auto che i motorini, è valido 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana, ed è efficace in quanto controllato da telecamere, così da garantire una reale fruizione lenta ed in sicurezza da parte di pedoni, ciclisti e utenti del trasporto pubblico. Allo stop ai veicoli, per garantire comunque una piena accessibilità, si accompagna l'aumento delle biciclette pubbliche a noleggio gratuito del servizio "C'entro in bici", la creazione di parcheggi per moto agli immediati confini dell'area pedonale e l'istituzione dell'"UniversiBUS", una nuova navetta che collega il cuore della zona con i parcheggi di interscambio per un totale di 1.700 posti auto. Infine, in un'ottica di miglioramento complessivo della qualità della vita e del territorio, l'operazione è sostenuta da interventi di riqualificazione urbana, come pavimentazioni in pietra e potenziamento dell'illuminazione anche sotto ai portici, nonché da feste di strada e altre iniziative di animazione sociale e culturale.

Il progetto è nato per valorizzare la naturale vocazione ciclo-pedonale della cittadella universitaria, che, per il suo tessuto urbanistico (costituito da strade strette e piazze), nonché per le funzioni presenti (residenziale, commerciale, culturale, formativa e di socialità), è inadatta a sopportare flussi veicolari eccessivi e viceversa ben si presta ad una mobilità lenta e sicura. Nel contempo, il progetto si pone l'obiettivo di contribuire a migliorare la vivibilità della zona universitaria, attraverso una diminuzione dello smog e del rumore da traffico veicolare.

L'intervento è stato proposto nel 2005 dal Quartiere San Vitale ed è stato recepito dall'Amministrazione Comunale. Il progetto è stato sottoposto a due lunghi e articolati percorsi di consultazione di tutti i soggetti potenzialmente interessati (rappresentanze di residenti, studenti, commercianti, ambientalisti, enti culturali e sindacati) e accompagnato nella sua fase attuativa da un tavolo di monitoraggio partecipato.

La "fase 0" del progetto ha portato, nel gennaio 2007, alla pedonalizzazione e riqualificazione di via delle Moline. Con la "fase 1", dal maggio 2008, sono nate le nuove isole pedonali nelle aree "Belle Arti" e "Belmeloro"; entro il 2009 saranno completati anche gli interventi di riqualificazione urbana previsti nelle vie Belle Arti e Mascarella.

Dal punto di vista finanziario, il Comune ha complessivamente investito 800 mila euro nel 2007 e 270 mila euro nel 2008, mentre ha in programma un'ulteriore spesa di 500 mila euro nel 2009. Sotto il profilo del "capitale umano", oltre al costante impegno degli organi politici e tecnici dell'amministrazione, si è creata una fitta rete di relazioni sociali sul territorio, grazie alla partecipazione attiva di singoli cittadini ed esercenti e gruppi organizzati in comitati e associazioni.

La ciclo-pedonalizzazione ha portato ad una riduzione media del traffico pari al 70%, con i conseguenti benefici in termini di diminuzione di inquinamento atmosferico e acustico e di aumento della vivibilità e fruibilità della zona. La "nuova via delle Moline", sulla base di un questionario somministrato ad un campione di 500 fra residenti, negozianti e frequentatori, è migliorata rispetto all'anno precedente per ben il 65% degli intervistati.

### **Interventi per la mobilità dolce e sicura di pedoni e ciclisti**

Una particolare attenzione, per creare una città sempre più accogliente e gentile verso i più deboli nello spazio urbano è stata rivolta alla messa in sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali più frequentati da bambini e anziani,

per la presenza di scuole o per un tessuto socio-economico di tipo residenziale e di vicinato. In via Massarenti sono stati introdotti nuovi semafori in corrispondenza delle strisce pedonali più pericolose, protetti i percorsi laterali per pedoni con paletti anti-sosta abusiva, aumentate del 25% le corsie preferenziali per arrivare più velocemente in centro in autobus; la linea 14 diventerà un filobus non inquinante, con corse più regolari e frequenti. In via Mengoli sono stati risistemati e allargati i marciapiedi, inseriti i golfi laterali per ridurre la velocità delle auto in curva e diminuire lo spazio di attraversamento non protetto, creati gli scivoli per persone con difficoltà motorie, realizzata una nuova pista ciclabile di 1,3 km che si riconnette con la rete cittadina. Nelle vie Finelli e Borgo San Pietro, in seguito ad un percorso partecipato svolto insieme ai ragazzi delle scuole Irnerio, sono previste la messa in sicurezza degli itinerari pedonali da casa a scuola e una nuova pista ciclabile.

Nel contempo, sono state create o progettate nuove “Isole Ambientali” o “Zone 30 km/h”, aree nelle quali, attraverso particolari interventi infrastrutturali cosiddetti di *traffic calming*, viene favorita e resa sicura la mobilità degli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti e utenti del trasporto pubblico; bambini, anziani e persone con difficoltà motorie), eliminando il traffico di mero attraversamento. L’obiettivo è, da un lato, restituire lo spazio pubblico alle persone sottraendolo ai mezzi motorizzati, in particolare dove sono presenti scuole, impianti sportivi, mercati rionali e centri di aggregazione sociale; dall’altro, ridurre la quantità e, soprattutto, la velocità del traffico, favorendo la sicurezza stradale e l’abbattimento di smog e rumore. Le tecniche più utilizzate sono costituite da attraversamenti pedonali rialzati o protetti da isole salvagente centrali, dossi, piccole rotonde, nuovi marciapiedi e semafori a chiamata, golfi laterali agli incroci, segnaletica ripetuta.

Il Comune e il Quartiere hanno attivato processi di condivisione degli interventi con i cittadini, tramite assemblee pubbliche nei centri sociali, percorsi educativi negli istituti scolastici, laboratori di urbanistica partecipata.

I lavori di riqualificazione di via Mengoli sono stati conclusi nel 2007 e quelli di via Massarenti e via Finelli nel 2008. Nel nostro Quartiere sono previste due “Zone 30” in altrettante centralità periferiche: Cirenaica (terminata nel 2008) e Croce del Bianco (a partire dal 2009); interventi parziali sono già stati realizzati anche in via Larga e in via Scandellara.

Gli interventi realizzati hanno permesso di diminuire l’incidentalità sulle arterie più trafficate e pericolose del Quartiere, di aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada, di rendere più veloce e competitivo il trasporto pubblico rispetto ai mezzi privati, di favorire l’uso della bicicletta negli spostamenti casa-scuola-lavoro.

### **Realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi (Baratti, Tamburini, palestra Árpád Weisz)**

Nel corso degli ultimi anni è stata incrementata e migliorata l’offerta di spazi per l’attività sportiva nel Quartiere. In particolare, si possono ricordare i seguenti interventi:

- realizzazione di una nuova palestra in zona Cirenaica dedicata ad Árpád Weisz;
- realizzazione di un campo polivalente per il gioco di pallavolo-basket-calcetto e di un campo per il gioco delle bocce all’interno dell’ex-Pioppeto Mattei, che è stato oggetto di un complessivo intervento di riqualificazione;
- ristrutturazione dell’impianto sportivo Tamburini (realizzazione di nuovi spogliatoi, risistemazione a verde del campo da calcio regolamentare, nuova recinzione del campo da calcio a cinque e risistemazione della recinzione del campo da calcio regolamentare, interventi all’impianto di illuminazione);
- interventi migliorativi all’impianto Baratti (rifacimento delle pavimentazioni della pista da pattinaggio e campo da basket e interventi di adeguamento alle normative sulla sicurezza).

Queste azioni sono volte ad offrire alla cittadinanza strutture accoglienti per la pratica sportiva e funzionali all’aggregazione sociale in un’ottica di promozione del benessere dell’individuo.

La palestra Árpád Weisz, realizzata nell’ambito del Programma di Recupero e Riqualificazione Urbana R3.44 via Regnoli/Vincenzi, è stata inaugurata nel settembre 2007. Gli interventi all’ex Pioppeto Mattei hanno avuto luogo negli anni 2007-2008 e sono costati complessivamente 242.175,97 euro. I lavori all’impianto Tamburini sono terminati nell’autunno 2008, a seguito di un investimento di 930.000 euro. Gli interventi all’impianto Baratti si sono svolti nel corso dell’estate 2008, per un costo di 110.000 euro.

### 3.1.2. Progetti

#### Teniamoci per mano

Il progetto “Teniamoci per mano” consiste in una serie di servizi ed iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza ed ai loro familiari, per promuovere il benessere dell’anziano nella quotidianità e favorirne la permanenza in casa il più a lungo possibile. Esso propone di cogliere in anticipo la domanda di intervento sulla demenza, di dare un apporto qualificato nelle situazioni di emergenza e di modificazione repentina nell’evoluzione della malattia, di sostenere la famiglia, l’assistente familiare e i volontari al fine di prevenire il loro eventuale esaurimento psicofisico (*burn-out*).

Il progetto, nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, continua tuttora avvalendosi della collaborazione del Quartiere (SAA), di ASP Poveri Vergognosi, della Fondazione CARISBO, dell’A.USL, del Centro Sociale Scipione Dal Ferro, della Parrocchia degli Alemanni.

In particolare, prevede una modalità di lavoro in rete, articolata nei seguenti interventi:

- “Vita...alè Café” (caffè Alzheimer c/o Centro Sociale, una volta alla settimana al mattino);
- “Invito fuori casa” (incontro di anziani e loro familiari con operatori del Quartiere e volontari);
- iniziative di sostegno e formazione alla famiglia, agli assistenti familiari ed ai volontari;
- corsi di stimolazione della memoria;
- assistenza domiciliare specializzata (con operatori del Centro Diurno Margherita che lavorano anche sul territorio, presso il domicilio degli anziani, con interventi a termine).

Le risorse finanziarie impiegate nel 2008 – compresa la gestione del Centro Diurno Margherita (circa 300.000 euro) – ammontano a circa 490.000 euro, ripartiti tra Quartiere, ASP Poveri Vergognosi, Fondazione CARISBO e A.USL (fondo della non autosufficienza).

Annualmente, nelle varie iniziative, sono stati coinvolti circa 270 anziani e/o loro familiari.

#### So-stare insieme

“So-stare insieme” è un’attività di tipo ricreativo, culturale e di socializzazione con la finalità di contrastare la solitudine e l’isolamento

degli anziani fragili, cioè quella fascia di anziani parzialmente non autosufficienti che presentano condizioni sanitarie, funzionali e sociali tali da esporli al rischio di perdita della loro autonomia. Il progetto si concretizza in incontri periodici (a cadenza bimestrale) di tipo ludico e ricreativo, tenuti presso Centri sociali e/o parrocchie, in vacanze in città (estive ed invernali), in due brevi soggiorni residenziali al mare e ai monti.

Nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, è tuttora in corso. Vi collaborano il Quartiere (SAA), Centri Sociali, AUSER, Coop. Società Dolce, Parrocchie, associazioni del territorio. Il costo è di circa 20 mila euro all’anno, completamente a carico del Quartiere.

Le attività coinvolgono mediamente circa un centinaio di anziani, che esprimono il loro gradimento e che nel corso dei mesi hanno dimostrato la volontà di ritrovarsi e mantenere i contatti tra di loro anche al di fuori dell’iniziativa organizzata. L’iniziativa è volta a fare uscire gli anziani dalle proprie case e dal proprio “isolamento”; si vuole dare loro la possibilità di creare autonomamente reti di solidarietà e di vicinato. Inoltre, si vogliono valorizzare e utilizzare le reti associative presenti nel territorio.

#### Centro polivalente Mattei Martelli e palazzina Linea 37

Lo spazio polivalente Mattei Martelli è uno spazio per adolescenti e giovani dai 14 ai 20 anni, che si pone l’obiettivo di coinvolgere tutto il territorio nella vita del centro e nella sua gestione quotidiana. L’apertura è prevista per tre pomeriggi alla settimana e alla presenza di tre educatori del Consorzio Epta, composto da diverse cooperative operanti sul territorio che gestiscono le attività educative e di laboratorio. Lo spazio, oltre a promuovere l’aggregazione dei ragazzi, offre la possibilità di incontrare adulti e professionisti che operano nell’ambito dell’orientamento al lavoro, della formazione professionale e artigianale (in collaborazione con Enaip – Ente Nazionale Acli Formazione Professionale), nonché professionisti per la prevenzione all’uso e/o abuso di sostanze (in collaborazione con il Sat).

La “palazzina” di via Scipione dal Ferro 16, ristrutturata completamente, è stata data in gestione, nel 2007, ad un gruppo di cinque Associazioni, con capofila l’associazione Cirenaica, individuato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico. Le cinque associazioni, operanti nell’ambito dell’associazionismo culturale, solidale, sportivo e sociale, si sono e si stanno impegnando in un progetto comune di aggregazione e partecipazione rivolto ai cittadini della Cirenaica e più in generale del Quartiere San Vitale e di tutta la città. La denominazione – Linea 37 – ricorda l’autobus n. 37 che

trasportò i feriti agli ospedali subito dopo la strage del 2 Agosto 1980; la linea 37 è ancora in funzione ed è l'unico autobus che attraversa la zona Cirenaiica.

### **Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi**

Oltre agli eventi e ai parchi, le ragazze e i ragazzi del Quartiere San Vitale hanno a disposizione varie strutture e servizi a loro appositamente dedicati; oltre al centro anni verdi in Scandellara, pensato per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, e all'attività dei centri estivi (estate in città) per i bambini dai 3 agli 11 anni, da due anni esiste il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Vitale. Tale progetto coinvolge gli istituti comprensivi del territorio in un'originale attività di cittadinanza attiva rivolta ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Si tratta di un progetto di educazione alla vita pubblica ed alla legalità, finalizzato a promuovere la partecipazione di bambini, preadolescenti e adolescenti alla vita della comunità locale.

Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, in particolare, è rivolto alle scuole medie inferiori e al biennio delle scuole medie superiori. Le scuole che partecipano all'esperienza sono gli istituti comprensivi n. 6, 7 e 16 e il biennio del Liceo Fermi.

Il Consiglio è gestito da 2 facilitatori e da un coordinatore della Cooperativa il Pettiroso. Si riunisce mensilmente e prevede la discussione di tematiche che coinvolgono i giovani e gli adolescenti.

### **Progetti "Stelle"**

I due progetti sulla differenza di genere "*Stelle: protagoniste della storia e della loro storia*" e "*Stelle: altre lettrici*" mirano a promuovere una cultura e una pratica antisessista, sostenendo il percorso di crescita che, seppur improbo per tutte e tutti, presenta ancora più ostacoli se è al femminile.

Il progetto "*Stelle: protagoniste della storia e della loro storia*" è un laboratorio sperimentale per le classi di terza media, per la scoperta del funzionamento delle diverse consegne sociali, immagini e ruoli attribuiti ai due sessi e alla ricerca, non facile tra stereotipi e disparità di genere, di un possibile vicendevole rispetto.

Il progetto "*Stelle: altre lettrici*" è rivolto alle adolescenti ed alle giovani donne (indicativamente 14-26 anni) e offre loro uno spazio d'attenzione, d'espressione e di visibilità per scoprire gli infiniti modi di diventare adulte. Strumento privilegiato del progetto è il sito "*Imparaticcio: adolescenze in corso*", cantiere aperto di identità femminili, una pubblica piazza virtuale,

aperta per 3 /4 anni e messa a disposizione delle adolescenti e giovani donne quale luogo di incontro e di scambio di informazioni e curiosità, e luogo di lettura della realtà alla ricerca di altri e ulteriori strumenti per arricchire il proprio, esclusivo e congeniale percorso di sviluppo. "*L'Imparaticcio: vademecum delle ragazze*" è invece l'obiettivo finale del progetto: diventerà infatti un disponibile e tangibile oggetto editoriale comprendente tutti i materiali prodotti dalle/per le ragazze nel corso del cantiere stesso, i vari temi e quesiti che sono stati posti, le ipotesi di ricerca o di soluzione che sono emerse, le risposte che altre ragazze/donne si sono già date.

Le varie attività, che sono state finanziate con 500 euro e hanno usufruito della collaborazione della dott.ssa Chiara Stanziani, dell'ideatrice del progetto Liliana Ricci e di Emanuela Taboni, si sono svolte, tra l'altro, presso la Biblioteca e le Scuole medie Jacopo della Quercia e Farini.

Nel progetto "*Stelle: protagoniste della storia e della loro storia*" sono già state coinvolte 10 classi terze medie. Nell'ambito del progetto "*Stelle: alte lettrici*", è stato ideato e aggiornato il sito internet [www.imparaticcio.iperbole.bologna.it](http://www.imparaticcio.iperbole.bologna.it), dove è possibile trovare un più ampio resoconto di tutte le attività svolte e iniziative intraprese.

### **San Vitale: ma quanti musei abbiamo**

Il progetto "*San Vitale: ma quanti musei abbiamo*" consiste in un percorso di conoscenza e valorizzazione dei musei esistenti sul territorio del Quartiere, percorso che ha unito alle tradizionali visite guidate anche iniziative quali concerti di cori e di musica classica, letture, dibattiti, animazioni per bambini. Gli appuntamenti presso i Musei sono stati nove: ad alcuni di essi hanno partecipato anche personaggi famosi, della vita culturale della città e non solo, quali Eugenio Riccomini, Andrea Emiliani, Patrizio Roversi e Susy Bledi.

Il progetto, organizzato e progettato direttamente dal Quartiere, è stato portato avanti grazie alla partecipazione dell'Associazione Orfeonica di Broccaindosso, di tutti i musei interessati (4 non universitari e 14 musei universitari), di molti volontari e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna, che ha contribuito alla pubblicazione di un opuscolo illustrativo ed informativo sui musei cittadini distribuito in occasione di tutte le iniziative.

Le iniziative si sono svolte nei mesi di maggio e giugno 2008, e poi di ottobre e novembre 2008; talvolta è stata prevista l'apertura straordinaria di alcuni musei in ore serali o al sabato pomeriggio. Nel complesso, tali

iniziative hanno portato nei musei circa 1500 persone, che hanno manifestato gradimento rispetto ad una proposta culturale che ha evidenziato una realtà museale spesso poco conosciuta e valorizzata.

### **Mozart nei luoghi di Mozart**

Il progetto “Mozart nei luoghi di Mozart”, iniziato in occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart, è stato pensato per: a) portare in periferia eventi culturali di qualità solitamente riservati al centro della città, in un’ottica di più eque opportunità; b) migliorare l’immagine della periferia valorizzando il suo patrimonio poco sconosciuto, in un’ottica promozionale; c) attirare nuovi attori interessati a investire in cultura in quei luoghi; d) far conoscere ai cittadini del Quartiere, ma non solo, i luoghi del Quartiere a suo tempo frequentati da Mozart nel suo soggiorno a Bologna, vale a dire la chiesa di Croce del Biacco e la Villa Guastavillani-Pallavicini (anch’essa in zona croce del Biacco, attualmente utilizzata dall’Università).

Il progetto è stato ideato dal Quartiere San Vitale e realizzato con la collaborazione delle associazioni e delle realtà del territorio, quali il centro sociale culturale per anziani Croce del Biacco, l’associazione Mattei Martelli e l’Università di Bologna, che ha ospitato concerti di musica di Mozart all’interno di Villa Pallavicini

### **Manifestazioni (Bologna Estate in piazza Verdi, l’Estate di Vicolo Bolognetti e Scandellara Rock)**

Il Quartiere San Vitale svolge un compito importante nel mettere a disposizione dei cittadini, con particolare attenzione a bambini, ragazzi e giovani, spazi per il tempo libero, la fruizione culturale, la sperimentazione da parte delle associazioni e dei giovani.

L’Estate di Vicolo Bolognetti, ad esempio, permette a decine di associazioni del territorio, ogni anno, di svolgere attività e produrre iniziative di vario genere (cinema, musica, teatro, incontri) e garantisce all’utenza giovanile spazi per la fruizione e la socialità.

Scandellara Rock, la più longeva iniziativa musicale della città, organizzata dal gestore della sala prova del Quartiere (associazione Sub Cave Scandella), permette ogni anno a centinaia di ragazzi di Bologna e provincia di suonare, confrontarsi e ascoltare la musica prodotta nelle sale prove dei Quartieri.

A partire dal 2007, inoltre, per impegno congiunto del Quartiere e del Settore Cultura del Comune di Bologna, e grazie al Tavolo di Lavoro

appositamente creato dalla Prefettura, piazza Verdi è diventata parte integrante di Bologna Estate. Alla zona universitaria viene così riconosciuta l’importante funzione cittadina di polo della cultura e della creatività. Nel 2008 piazza Verdi, i Giardini del Guasto, i Cortili di Museo Poggi e della Accademia delle Belle Arti, piazza Scaravilli e via Mascarella (in pratica la zona pedonalizzata) diventano il centro dell’estate culturale bolognese.

In Montagnola, invece, continua ormai da diversi anni l’animazione per i bambini promossa, con notevole riscontro positivo da parte delle famiglie, dall’Associazione AGIO, sia nel teatro tenda che nella ludoteca poste dentro al Parco.

In tutte le manifestazioni sono state coinvolte le associazioni, gli enti istituzionali (il Comune e in particolare il settore Cultura e il Quartiere San Vitale), altre realtà territoriali quali per esempio il Teatro comunale, la chiesa di San Giacomo Maggiore nella persona di Padre Domenico e dei padri agostiniani, l’Università...

Le manifestazioni ricordate si svolgono normalmente durante il periodo estivo in piazza Verdi e dintorni, nel parco di Villa Scandellara, nella sede del Quartiere San Vitale (vicolo Bolognetti 2), nel parco della Montagnola.

Le risorse messe a disposizione dal Quartiere e dal Comune sono sempre state di due ordini: contributo economico diretto alle associazioni e sostegno indiretto con produzione di materiale pubblicitario, esenzione della tariffa per l’affissione di manifesti, ecc...

### **Feste: interventi culturali e ricreativi delle associazioni in diverse zone del Quartiere**

Le associazioni, attraverso la partecipazione all’ormai tradizionale avviso pubblico di primavera, propongono progetti culturali e ricreativi, rivolti ai cittadini di tutte le età e culture, volti soprattutto a valorizzare e rivitalizzare zone di periferia degradate. In questa ottica, si sono collocati alcuni progetti quali Siamo tutti in ballo, Facce nuove in Cirenaica, Festa di strada in Broccaindosso, Festa piazza dei Colori, Bivio delle Arti e Festival delle piccole librerie.

Siamo tutti in ballo, promosso da una rete di associazioni con capofila l’associazione Mattei-Martelli, attraverso momenti di ballo, rappresentazioni teatrali, animazione per ragazzi svoltisi in più appuntamenti in primavera ed estate nella piazza dei Colori della zona Mattei-Martelli, ha contribuito a rendere più vivibile uno spazio indubbiamente poco sentito come piazza e

punto di ritrovo. Siamo tutti in ballo si è svolto dal mese di giugno all'autunno sia nel 2007 sia nel 2008.

Facce nuove in Cirenaica è un progetto elaborato da un gruppo di associazioni, tra cui si ricordano l'associazione Cirenaica, l'associazione Piccoli grandi cuori e altre ancora (tutte facenti parte della cordata di associazioni che gestisce la palazzina di via Scipione dal Ferro 16). I diversi appuntamenti del progetto si sono svolti nel parco adiacente e nella palazzina stessa, rivitalizzando spazi nuovi che possono, nel tempo, divenire punto di riferimento per i cittadini della zona.

La festa di strada in Broccaindosso, progetto dell'Associazione Orfeonica di Broccaindosso in rete con altre associazioni, è un costellato di momenti di socializzazione importanti quali la rassegna cinematografica di fine estate nel campetto di via Broccaindosso 50 e la festa di via Broccaindosso a settembre, con il coinvolgimento di tutti gli abitanti. Anche per questo progetto l'obiettivo è quello di rendere più vivibile e piacevole la zona del Quartiere.

Si ricordano poi la festa del 13 dicembre 2008 per l'inaugurazione della piazza dei Colori in zona Croce del Bianco e la festa dell'8 novembre 2008 in via Mascarella e dintorni, chiamata Bivio delle Arti e promossa dal Comitato di via Mascarella con la partecipazione di quasi tutti i commercianti della strada.

Il festival delle piccole librerie, tenutosi nelle giornate del 23, 24 e 25 maggio 2008, si è svolto negli spazi del Quartiere in vicolo Bolognetti 2 ed ha visto anche il coinvolgimento della biblioteca Ruffilli, che per l'occasione ha effettuato aperture straordinarie.

Tutte le iniziative sono state sostenute da contributi economici dal Quartiere San Vitale, sia direttamente alle associazioni che hanno organizzato le iniziative, sia indirettamente (quali, per esempio, la produzione di materiale pubblicitario, la distribuzione di tale materiale, l'esenzione di eventuali somme dovute per occupazione di suolo pubblico, ecc...)

### **Sportello informativo per i cittadini extracomunitari**

Tutti i sabati dalle ore 8.00 alle ore 13.00, presso la sede del Quartiere San Vitale in vicolo Bolognetti 2, è istituito un servizio gratuito di informazione rivolto a tutti i cittadini extracomunitari. Realizzato grazie ai componenti della Consulta di Quartiere dei cittadini extracomunitari e apolidi e all'associazione Pandora, il punto di ascolto e informazione si è rivelato molto utile nel fornire le informazioni necessarie prima di rivolgersi

direttamente ad altri uffici (Quartiere, Comune, Questura), facilitando il rapporto dei cittadini con l'amministrazione e sgravando il lavoro di quest'ultima.

Avviato nell'ottobre 2008, il servizio è utilizzato da circa 8-10 cittadini al giorno.

### **A scuola in allegria: progetti culturali per le scuole**

All'interno delle scuole, sono stati pensati e realizzati vari progetti con finalità culturali e didattiche.

Il progetto della rassegna cinematografica Un film nello zaino, che nei suoi tredici anni di vita ha coinvolto 180.000 spettatori, si rivolge ad un'utenza dai quattro ai diciotto anni. L'originalità della proposta, la prima del genere in Italia, sta nella specificità degli intenti formativi ed educativi. L'individuazione di tecniche (con particolare cura della cinematografia del Nord Europa) che permettano una strutturazione del linguaggio filmico tale da favorire un dialogo con bambini e adolescenti e stimolare in loro nuovi interessi può avere importanti risvolti in ambito educativo. Le difficoltà di apprendimento di alcuni ragazzi, spesso legate a scarsa motivazione o ad altri disagi emotivi di derivazione ambientale, possono essere, almeno in parte, superate con il lavoro sul film. L'educazione cinematografica permette di eliminare la differenza teorica e pratica fra divertimento e apprendimento e di verificare miglioramenti effettivi attraverso proposte di tematiche destinate ai ragazzi che tengano conto della loro fantasia, del bisogno di avventura ma soprattutto del bisogno di identificarsi in personaggi comprensibili, in storie adatte alla loro fascia di età, di più facile approccio che un testo scritto, particolarmente quando si associano difficoltà di lettura o scarsa conoscenza della lingua italiana per i bambini di recente immigrazione. Vi partecipano attivamente insegnanti, alunni e alunne delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado di Bologna e provincia, studenti universitari e famiglie. Le proiezioni di Un film nello zaino si sono svolte al Cinema Arlecchino da gennaio ad aprile 2008 per un totale di 25. Finanziariamente le iniziative sono state sostenute dal Comune e dai Quartieri di Bologna, dalla Provincia, dalla Regione, dalla Fondazione Del Monte e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il festival Youngabout è rivolto agli adolescenti, protagonisti e attori dell'evento, agli educatori, agli insegnanti, alle famiglie e a tutti coloro che siano interessati al cinema di qualità e agli approfondimenti sui nuovi media. Scopo del Festival è aiutare a riscoprire la magia del film visto nella sala,

vedere insieme opere uniche e provare il piacere di scambiarsi delle opinioni, di appassionarsi a nuovi linguaggi, di fare altre proposte per nuove iniziative, un laboratorio permanente aperto e accogliente. Il festival ha avuto circa 1000 spettatori ed è stato molto seguito dalla stampa locale e nazionale. Le proiezioni sono avvenute dal 3 al 9 marzo al Cinema Odeon con repliche al Cinema Perla e alla Scuderia.

Giochiamo alla musica è un progetto di propedeutica, di avviamento e alfabetizzazione musicale con l'obiettivo di attribuire significati ai suoni, di apprezzarne le caratteristiche, di viverne la carica emotiva per appassionarsi alla musica e amarla. Avviare il bambino alla conoscenza musicale nei suoi primi anni di vita significa aiutarlo a mantenere e sviluppare la sua capacità di esprimersi in modo creativo attraverso l'osservazione, l'immaginazione e la gestualità, sensibilizzarlo alla concentrazione, al fare silenzio per raggiungere l'autodisciplina e aumentare la sicurezza in se stesso superando le proprie inibizioni, offrirgli la possibilità di conoscere la magia e la bellezza dello strumento musicale. È un progetto rivolto a bambini e bambine frequentanti le scuole dell'Infanzia e delle scuole primarie, statali e private di Bologna e provincia. Da settembre a maggio, per una lezione da un'ora a settimana con gruppi di massimo 25 bambini di età omogenea, si tengono incontri con un'insegnante specializzata-musicista (diplomata al conservatorio e laureata al DAMS). Sono state coinvolte le scuole dell'infanzia Marighetto, Gobetti, De Stefani, XXI aprile, Mazzini, Jussi, Giaccaglia-Betti, le scuole primarie Armandi-Avogli, XXI aprile, Mazzini, Lipparini, Bombicci, la scuola S. Leo a Sasso Marconi e Marzabotto e, privatamente, la Fondazione Ventre e la Polisportiva salesiana. Un contributo finanziario è stato messo a disposizione dall'associazione Amici del Bibiena.

### **A scuola dappertutto: servizi educativi territoriali (S.E.T.)**

*aRtelier. Laboratori sensoriali per la prima infanzia*

All'interno del quadriportico di Vicolo Bolognetti, sono allestiti tre laboratori per far sperimentare ai bambini della fascia 1-6 anni il piacere e le suggestioni del colore (laboratorio colori), degli oggetti (laboratorio dado) e del suono (laboratorio sonido). Partecipano all'iniziativa famiglie, educatrici (in particolare un'educatrice del Comune a tempo pieno ed una collaboratrice part-time) ed insegnanti. Il servizio è rivolto prevalentemente ai servizi educativi e scolastici del Quartiere, che su prenotazione, ad inizio anno educativo, organizzano gli incontri ai laboratori e il successivo

proseguimento del progetto nei nidi e nelle scuole. Una parte minore del servizio è rivolto all'utenza libera (da settembre a luglio). E' stata affidata la parziale gestione del servizio all'Associazione Le Ali della fantasia, tramite gara ufficiosa, per il completamento dell'organico. aRtelier riscontra il massimo interesse da parte delle educatrici di nido e delle insegnanti della scuola d'infanzia; ogni anno c'è una lista d'attesa che, con le risorse a disposizione, non è possibile soddisfare. Anche le famiglie gradiscono le pur limitate iniziative loro rivolte.

### *La Soffitta dei Libri*

Questo Servizio si connota come spazio per la promozione della lettura a partire dai primi mesi di vita. È rivolto ai bambini ed alle bambine (dai primi mesi ad 11 anni) frequentanti i nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, piccoli gruppi educativi, scuole dell'infanzia comunali, statali, private convenzionate e scuole primarie. In particolare, si vuole offrire l'accoglienza dei piccoli utenti in biblioteca, consigli e proposte di lettura, prestito librario, laboratori di narrazione e di costruzione (dalla lettura di un libro alla realizzazione di un oggetto) narrazioni domenicali (con teatro di lettura e piccoli spettacoli). Tutte le scuole del Quartiere San Vitale, dei Quartieri limitrofi San Donato e Savena e delle zone periferiche, Villanova di Castenaso e Castenaso, partecipano ai percorsi didattici. Si registra un forte interesse da parte di nuclei familiari verso le attività di lettura e "l'oggetto libro" come modalità giocosa, di intrattenimento, di condivisione del tempo libero. Il progetto è realizzato grazie alla collaborazione di un'operatrice culturale comunale e del personale dell'Associazione "le Ali della Fantasia".

### *LEA*

LEA è un S.E.T. e un Centro di Educazione Ambientale della rete Infea della Regione Emilia Romagna, con sede a Villa Scandellara. Si organizzano percorsi per le scuole, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria, laboratori e incontri tematici per bambini e bambine 6-11 anni, incontri e conferenze sulle principali tematiche ambientali, visite allo stagno didattico, gite domenicali alla scoperta dei Parchi Regionali per le famiglie, sportello di consulenza per insegnanti, educatori e cittadini. Le scuole del Quartiere e dei Quartieri limitrofi partecipano ai percorsi didattici, a iniziative di raccolta differenziata e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. La gestione è



affidata ad “Anima Mundi”, società cooperativa di educazione, formazione e comunicazione ambientale.

All'interno delle attività dei S.E.T. sono stati portati avanti i progetti sottoelencati:

- *Nati per leggere* è un progetto nazionale di promozione alla lettura fin dal primo anno di vita, realizzato in collaborazione con la Biblioteca Scandellara.
- *Laboratori per genitori* aiuta i genitori a condurre i propri bambini nel mondo delle storie.
- *Ti racconto una storia*, da settembre a maggio, si rivolge ai bambini ricoverati presso il Policlinico Sant'Orsola nei reparti di Neurologia Pediatrica e Cardiocirurgia Pediatrica: prevede attività di lettura a piccoli gruppi di bambini e al capezzale, prestito librario per *bambini e genitori*.
- *Eco-Baby per una infanzia sostenibile*, in svolgimento dal Marzo 2008; il progetto prevede iniziative di educazione ambientale rivolte all'infanzia.

### **Macho Free Zone**

È un progetto volto a combattere la cultura della violenza sessuale, ad accrescere la consapevolezza di sé delle donne, anche tramite percorsi di autopercezione, a mappare le criticità del territorio e le percezioni di insicurezza ad esso connesso.

L'iniziativa, promossa dall'associazione Sexy Shock, ha coinvolto decine di residenti del Quartiere con interviste per strada e l'organizzazione di eventi (presso la sede di Vicolo Bolognetti nel 2007 e presso il VAG 61 nel 2008), e si è conclusa con l'elencazione di una serie di percezioni del territorio connesse al tema sicurezza e con l'organizzazione di un corso di autodifesa femminile svoltosi nel 2008 presso la Palestra Orizzonte benessere e di una serie di incontri con psicologi ed educatori.

Il progetto ha goduto di un contributo del Quartiere San Vitale e, riguardo al corso di autodifesa, della collaborazione dell'Uisp.

### **La Resistenza a San Vitale**

Tra i tanti progetti svolti intorno alle commemorazioni del 25 aprile, sottolineiamo due progetti molto particolari e originali.

Il primo progetto è stata la pubblicazione nell'aprile 2005 di un volumetto (*La Resistenza a San Vitale*) con le foto di tutte le lapidi i cippi e i luoghi

della resistenza in San Vitale, col racconto dei fatti e una raccolta di testimonianze a cura del giornalista Luca Molinari e con una selezione di disegni e di considerazioni con cui gli alunni della scuola primaria Livio Tempesta hanno voluto raccontare la loro esperienza e la loro emozione di fronte ai cippi. Il volumetto fu distribuito in tutte le biblioteche di Bologna e 3000 copie furono distribuite il 21 aprile 2005 insieme al quotidiano “Il domani di Bologna”.

Il secondo progetto, scaturito dall'esperienza del volumetto, è la costruzione di una mappa interattiva "Monumenti che parlano - La Resistenza a S. Vitale", curata dal Centro sociale Croce del Biacco in collaborazione col settore Cultura del Comune di Bologna. La mappa è visibile nel sito <http://www.comune.bologna.it/quartieresanvitale/resistenza/>

### **3.1.3. Regole**

#### **Coordinamento adolescenti**

Il coordinamento adolescenti mira a mettere in rete le risorse in favore degli adolescenti e dei giovani presenti sul territorio. Principalmente, si tratta di evitare sovrapposizioni negli interventi e nell'utilizzo delle risorse e di lavorare per mettere in rete gli interventi rivolti agli adolescenti e, più in generale, alla fascia di popolazione giovanile.

In incontri mensili del tavolo di coordinamento, i vari attori, coordinati dal pedagogo del Quartiere, portano le questioni all'attenzione del tavolo. Spesso vengono formati dei sottogruppi per potere lavorare in maniera efficace su specifiche iniziative o progetti.

I risultati sono positivi sia dal lato della progettazione, sia da quello della condivisione in rete delle iniziative presenti sul territorio. Il progetto, finanziariamente a carico del solo Quartiere, ha visto coinvolti nella sua realizzazione gli uffici tecnici del Quartiere (ambito adolescenza), consiglieri di Quartiere, l'associazionismo, varie cooperative sociali, insegnanti e dirigenti scolastici e il terzo settore in generale.

#### **SiAmoBO – Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni**

Il Quartiere è impegnato nel promuovere una migliore convivenza fra le diverse componenti sociali del territorio, con particolare riguardo alla zona di piazza Verdi e via Zamboni, dove maggiori sono i comportamenti incivili

e più forte è la conflittualità fra modi e tempi diversi di vivere lo spazio pubblico.

Il progetto “SiAmoBO – Studenti Civici” è volto a contrastare i fenomeni di degrado, promuovere un maggiore senso civico tra i giovani, ridurre la conflittualità sociale, migliorare la sicurezza dei cittadini e la vivibilità del territorio, riaffermare un patrimonio condiviso di regole (diritti e doveri), grazie ad una comune assunzione di responsabilità da parte di studenti, residenti, commercianti e istituzioni. Il titolo del progetto ha due significati: “anche noi studenti e più in generale giovani ci sentiamo a pieno titolo cittadini di Bologna (*SiAmoBO*) e amiamo la nostra città (*Si,AmoBO*)”. L’obiettivo del progetto è lanciare un nuovo patto sociale e inter-generazionale di convivenza civile tra tutte le componenti della città, per salvaguardare tanto i sacrosanti diritti, quanto le legittime esigenze di tutti gli attori coinvolti (studio, lavoro, riposo e divertimento).

Sono previsti sei ambiti tematici: “Legalizziamole” (per il mercato legale delle bici usate), “Differenziati” (per la raccolta differenziata di bottiglie e lattine), “Non attaccarci al muro” (per l’affissione ordinata degli annunci), “Colorala di idee” (per dare spazi artistici ai *writers*), “Non farla fuorisede” (per creare una rete di bagni pubblici e privati) e “Facci sognare!” (per diminuire il rumore notturno).

Gli studenti civici si ispirano all’idea dei “mediatori”, cioè persone che si pongono al servizio della comunità per attenuare i conflitti urbani e sociali, operano esclusivamente in un’ottica di prevenzione, dialogano con gli altri studenti in una prospettiva di *peer-education*; sono perciò chiamati a praticare la mediazione e comunicazione sociale, sostenendo attivamente il corretto uso collettivo dello spazio pubblico da parte dei giovani. Viceversa, è rifiutato totalmente il modello delle “ronde”, caratterizzate da una logica di repressione e pericolosa sostituzione alle Forze dell’Ordine, nonché spesso viziate, in modo più o meno latente, da ideologie violente o discriminatorie.

Il progetto è promosso dalle Associazioni studentesche L’Altra Babele, Terzo Millennio e Gruppo Prometeo, e patrocinato da Comune di Bologna (Ufficio Politiche per la sicurezza), Quartiere San Vitale e Università degli Studi.

Il progetto è stato selezionato con un bando pubblico: è partito nell’ottobre 2008 e si svilupperà fino a luglio 2009. È stato finanziato con 18 mila euro dall’Amministrazione Comunale. Per una maggiore efficacia del progetto, si stanno mobilitando altre risorse e sinergie, sia istituzionali che sociali: Hera,

Associazione “Bologna Città Bella”, operatori dei progetti “Angeli pedonali” e “In&Out”, singoli commercianti.

Per creare il gruppo di “Studenti Civici”, in una preliminare campagna di promozione e adesione sono stati contattati circa 80 studenti universitari; il progetto ha ricevuto apprezzamento da parte di molti cittadini e sostegno da parte del Comune, che intende contribuire con interventi strumentali e complementari.

### **sCATENAti! contro il mercato nero di biciclette rubate**

Fin dall’inizio del mandato amministrativo, il Quartiere è impegnato nella promozione dal basso di condizioni di legalità nell’area di Piazza Verdi e di via Zamboni. Il progetto “sCATENAti!” ha come finalità il contrasto ad uno dei fenomeni di illegalità più diffusi: il mercato nero di biciclette rubate in zona universitaria. Il titolo richiama da un lato la catena, intesa materialmente come strumento contro i furti delle bici e idealmente come circolo vizioso della ricettazione da spezzare; dall’altro, gioca sul doppio senso “scatenáti” (noi) e “scaténati” (tu), esprimendo l’idea di un necessario coinvolgimento attivo di tutta la comunità.

Nell’ambito del progetto, sono previste quattro attività, finalizzate ciascuna alla risoluzione di uno degli aspetti del problema, secondo questo itinerario ideale: 1) contrastare dal punto di vista culturale e sociale l’idea diffusa che comprare biciclette rubate sia un fenomeno normale da accettare e praticare (campagna di comunicazione sociale e sensibilizzazione culturale dei frequentatori, con depliant, cartoline, adesivi, ...); 2) dal lato della domanda, fornire agli acquirenti, che necessitano di una bici, un’alternativa altrettanto economica e quindi concorrenziale, ma pienamente legale, al mercato nero (organizzazione periodica di aste pubbliche di biciclette a basso costo in Piazza Puntoni); 3) favorire lo sviluppo di un mercato legale cittadino della bicicletta usata, mettendo in contatto domanda e offerta (servizio di compravendita di bici usate e allestimento di una ciclo-officina per la riparazione); 4) dal lato dell’offerta, offrire ai ricettatori, bisognosi di risorse per il proprio sostentamento, opportunità sociali di sostegno, formazione professionale e lavoro retribuito, per facilitarne l’uscita dai percorsi di illegalità (progetto “Piazza Verdi lavoro”, che ha formato gratuitamente e avviato ad attività lavorativa di ciclo-riparatore cinque ragazzi di strada).

Il progetto è promosso dalle Associazioni studentesche L’Altra Babele e Terzo Millennio, dall’Associazione Amici di Piazza Grande e dal Comitato Piazza Verdi, in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, Hera, Cgil e

cooperativa La Rupe, con il patrocinio e il contributo di Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, Università degli Studi, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna.

Il progetto sulle biciclette prosegue, ormai in modo consolidato, fin dal 2005: nel corso degli anni si è progressivamente ampliato nella gamma di attività. In tutti e quattro i suoi ambiti, è stato finanziato per l'anno 2008 con 1.000 euro dal Quartiere, 8.200 dalla Regione e 11.200 dal Comune. Gli interventi in questo settore, per perseguire una maggiore efficacia, si fondano sul principio di sussidiarietà orizzontale, ossia su una stretta collaborazione con altri enti pubblici, associazioni, comitati, sindacati e cooperative sociali.

Dal 2005 ad oggi sono state vendute all'asta oltre 1.800 biciclette (sotto lo slogan "allo stesso prezzo, meglio usata che rubata!"), sensibilizzate oltre 10 mila persone, ritirate oltre 100 bici da privati, coinvolte dieci persone nei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

### **Costruzione partecipata pareri**

Si tratta di una modalità volta a rendere i cittadini (attivi nelle commissioni o raggiunti tramite i canali informativi del Quartiere) partecipi delle principali questioni regolamentari, urbanistiche e di mobilità trattate dal Consiglio comunale, e su cui da regolamento si produce parere nei Quartieri.

Il grado di coinvolgimento e di partecipazione nel mandato si è stato molto differenziato a seconda del rilievo del parere e dell'investimento che il Consiglio ha fatto sui singoli pareri.

Ad esempio, per quanto riguarda il parere sul programma di mandato, sono state svolte un'assemblea con i cittadini ed un consiglio; per quanto riguarda il parere sul piano straordinario per la qualità dell'aria, si sono svolte una commissione e un consiglio; per quanto riguarda il parere sul PGTU e i pareri sul PSC, si sono tenute assemblee zona per zona (i cosiddetti "consigli di zona"), commissioni e diversi consigli; per quanto riguarda il parere sul PVC di piazza Verdi, sono stati effettuati incontri con esercenti, cittadini, consumatori, studenti, istituzioni, commissioni, assemblee, ecc.; ad altri pareri si è dedicata solo una commissione.

### **Piano valorizzazione commerciale (PVC) di piazza Verdi**

Nel corso del 2006-2007 il Quartiere ha svolto una vasta istruttoria pubblica finalizzata alla costruzione di un Piano di valorizzazione commerciale nella

zona di piazza Verdi. Il PVC è poi stato adottato dalla giunta nel marzo del 2007.

L'istruttoria ha coinvolto residenti, commercianti, studenti universitari, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori ed è stata la base per successivi interventi svolti dalla giunta.

Tra le misure proposte alla fine dell'istruttoria vanno ricordate le nuove ordinanze di orario per gli esercizi commerciali e le ordinanze di divieto di vendita di alcolici dopo le 22, misure tra quelle elencate nel documento del Quartiere.

L'istruttoria ha inoltre sollecitato la giunta ha rimettere al centro della programmazione estiva di Bologna estate la zona universitaria nel suo complesso, come poi attuato nel 2007 e nel 2008.

Emersa dalla istruttoria ancora l'esigenza di procedere ad un lavoro di mediazione sociale, proposta poi attuata col progetto In & Out, nel biennio 2007/2008 tramite un finanziamento della regione Emilia Romagna e nel 2009 con risorse dirette del Quartiere San Vitale.

L'istruttoria proponeva inoltre di estendere nella zona la qualità della pulizia di strade e portici, inaugurando forme di raccolta differenziata del vetro e delle lattine, intervento che dopo alcune sporadiche sperimentazioni nel corso delle programmazioni culturali estive, ha assunto una struttura regolare solo nella primavera del 2009.

Altri temi emersi dall'istruttoria e proposti alla giunta sono stati: il tema delle bacheche per gli studenti (attuato sperimentalmente dall'università, ed adesso in progetto da parte del comune); il tema dell'arredo urbano, che finora ha avuto come riscontri la nuova pavimentazione di Via delle Moline, la nuova illuminazione in via delle Moline, Mascarella, Belle Arti, Centrotrecento, Bertoloni, nonché l'avvio dell'importante progetto sui portici promosso dal settore lavori pubblici; il tema della estensione dell'orario dei bagni di Largo Respighi (attuato solo nella primavera 2009) e quello della installazione di bagni supplementari (finora attuato solo durante le stagioni estive con installazioni provvisorie: solo nella primavera del 2009 è stato approvato un progetto esecutivo di installazione di bagni nella zona universitaria); il tema dell'esigenza di spazi per la socializzazione studentesca (anch'esso finora senza riscontro); un più efficace coordinamento con le polizie sul controllo del territorio (coordinamento attuato col Patto per la sicurezza sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto Grimaldi nell'estate nel 2007).

Soprattutto, il tema emerso con maggiore evidenza e su cui invece sono mancati risultati di rilievo è stato quello della promozione del commercio di qualità nella zona e della limitazione del proliferarsi di negozi di vicinato volti esclusivamente alla vendita di alcolici. Le azioni della giunta sono state incentivanti (attraverso i bandi Mambo) e disincentivanti (attraverso il controllo del rispetto delle ordinanze). Alcuni risultati di successo sono stati raggiunti con aperture di negozi di qualità in via del Guasto e in via Petroni,

ma l'equilibrio complessivo della zona non è ancora stato modificato, pertanto le risultanze dell'istruttoria svolta dal Quartiere restano ancora attuali, anche se devono essere aggiornate alla luce delle nuove normative nel frattempo emerse. Resta inoltre inevaso il tema del Town Center Management proposto durante l'istruttoria, ovvero di una regia pubblico-privata rispetto ai progetti di riqualificazione commerciale nella zona.

## 3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

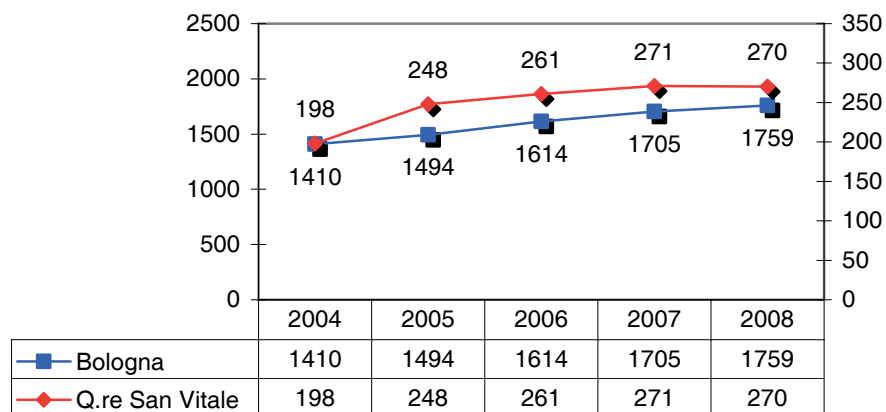
### 3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

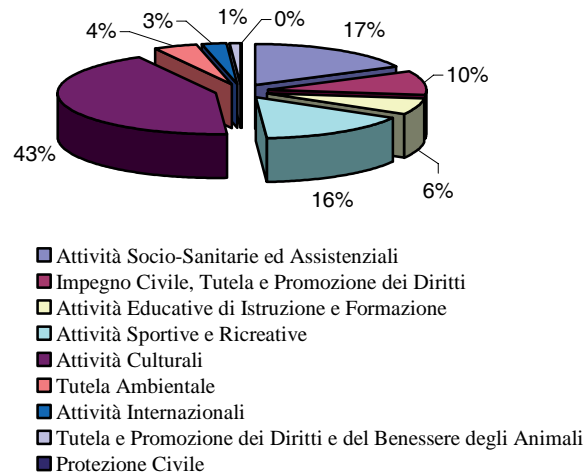
Andamento delle associazioni iscritte all'elenco delle LFA



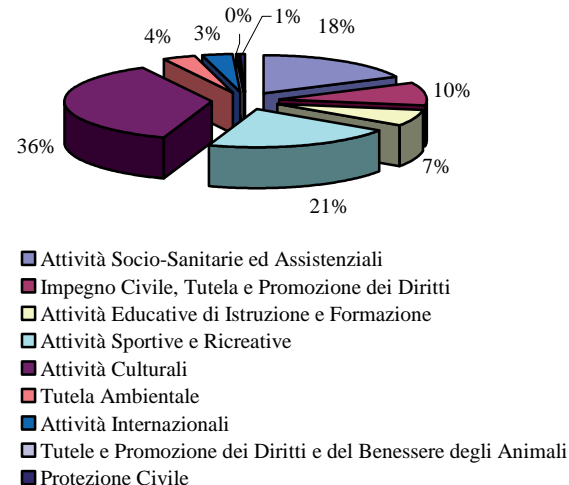
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	43	49	51	52	47
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	15	21	22	25	26
Attività Educative di Istruzione e Formazione	11	13	16	16	17
Attività Sportive e Ricreative	34	39	39	39	42
Attività Culturali	81	107	110	116	116
Tutela Ambientale	8	11	14	12	12
Attività Internazionali	6	8	8	8	7
Tutela degli Animali	-	-	1	3	3
Protezione Civile	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>248</b>	<b>261</b>	<b>271</b>	<b>270</b>

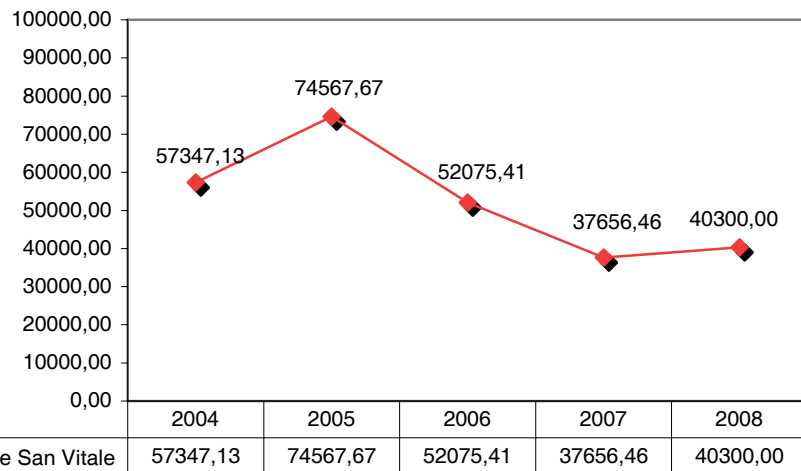
**Quartiere San Vitale: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008**



**Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008**



**Quartiere San Vitale: andamento risorse destinate alle associazioni**



Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Dall'analisi puntuale delle sole risorse economiche destinate alle LFA si osserva che, a fronte di un incremento delle associazioni iscritte all'elenco, le risorse destinate diminuiscono. Si registra che tale flessione è coerente con l'andamento complessivo delle risorse che vengono destinate attualmente alle libere forme associative in relazione alla variazione dei budget di bilancio. Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alla associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (12%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (22%), attività educative di istruzione e formazione (0%), attività sportive e ricreative (21%), attività culturali (33%), tutela ambientale (12%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (0%), non iscritte (0%). Il quartiere sostiene il mondo associativo sia tramite contributi economici diretti, che di norma vengono assegnati tramite bando e il cui ammontare totale è stato omogeneo in tutto il mandato, sia contributi indiretti (stampati, affissioni, striscioni, esenzione pagamento imposte, concessioni sale e strumenti tecnici, prestazioni di servizio), il cui valore complessivo è molto più alto dell'entità dei contributi ma la cui rendicontazione è più difficile, in quanto vengono sommate prestazioni di servizio (quantificabili sui budget dei quartieri), esenzioni di pagamenti e stampati (non quantificabili nei budget interni). Nel grafico le somme dei contributi sono accresciute da alcuni sostegni indiretti (in prevalenza piccole prestazioni di servizi a supporto di iniziative del mondo associativo o per attività promozionali del quartiere). La curva del grafico testimonia il calo complessivo delle risorse che il quartiere ha avuto per le attività promozionali, calo dovuto alla necessità di sostenere i servizi ma contemperato dalla volontà di non diminuire invece l'entità dei contributi diretti assegnati tramite bando.

### 3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

*"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città"* (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teniamoci per mano</li> <li>- Centro polivalente Mattei Martelli e palazzina Linea 37</li> <li>- Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi</li> <li>- Progetti "Stelle"</li> <li>- Sportello informativo per cittadini extracomunitari</li> <li>- Coordinamento adolescenti</li> </ul>
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di urbanistica partecipata di Croce del Biacco – Mattei Martelli</li> <li>- Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione della zona universitaria</li> <li>- Interventi per la mobilità dolce e sicura di pedoni e ciclisti</li> </ul>
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di urbanistica partecipata di via Larga</li> <li>- SiAmoBO – Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni</li> <li>- sCATENAti! Contro il mercato nero di biciclette rubate</li> <li>- Costruzione partecipata pareri</li> </ul>





## CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.





